

DGR 179/2019 - Progetto C.7

SISTEMA INFORMATIVO COSTRUZIONI – NUR

Rapporto SICO 2019

Sintesi dei dati inseriti dagli utenti per la compilazione delle notifiche preliminari di cui all'art. 99 del D. Lgs. 81/2008 e
ai sensi della DGR 25/2/2013 N. 217 della Regione Emilia-Romagna

Periodo osservato: 01/01/2014 - 31/12/2019

a cura di



Regione Emilia-Romagna

Attività del programma annuale ERVET/ARTER anno 2019, ai sensi della DGR 179/2019

C7 SISTEMA INFORMATIVO COSTRUZIONI – NUR

Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente

Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità.

Referenti Regione Emilia-Romagna:

Giovanni Santangelo Regione Emilia-Romagna – Responsabile di progetto

Maurizio Baldisserri Regione Emilia-Romagna – Referente tecnico

Unità operativa ART-ER:

Daniele Ganapini Responsabile di progetto

Assistenza tecnica:

Sara Brondelli Referente progettazione logico-grafica interfaccia utente

Beatrice De Leonibus Referente analisi informatica e dei dati

Documento a cura della Struttura speciale Qualità e Sicurezza del Territorio Costruito di ART-ER. - Versione: settembre 2020

Elaborazione dati e grafici: Beatrice De Leonibus; testi di Daniele Ganapini. Si ringrazia per la collaborazione nella revisione finale Sara Brondelli. Un ringraziamento particolare a Divo Pioli, coordinatore del Gruppo di Lavoro regionale Edilizia delle AUSL, per i contributi e l'attenta lettura.

Periodo osservato: 01/01/2014 – 31/12/2019 (Serie 2014-2017 notifiche per data di registrazione, 2018-2019 notifiche per data di effettivo inoltro)

L'utilizzo delle informazioni statistiche è autorizzato con citazione della fonte, ovvero FONTE: Regione Emilia-Romagna – Progetto SICO.

SOMMARIO

CAPITOLO

0.	PREMESSA	pag.	5
I.	I SOGGETTI COMPILATORI E GLI ATTI REGISTRATI	pag.	9
II.	TIPOLOGIA E REGIME DEI CANTIERI NOTIFICATI	pag.	21
III.	I COORDINATORI E GLI ALTRI OPERATORI	pag.	37
IV.	PROFILATURA PER LIVELLI DI RISCHIO POTENZIALE	pag.	45
V.	TERRITORI, CONSULTAZIONE, PROGRAMMAZIONE	pag.	53

PREMESSA

Nota del dott. Giovanni Santangelo (Responsabile del Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia-Romagna)

La Notifica Unica Regionale e l'applicativo web www.progettosico.it sono due degli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna a supporto della legalità e della sicurezza delle costruzioni, sviluppando progressivamente un approccio che, partendo dai Capi VII e VIII della L.R. n.17/2005 ("Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro"), ha via via affrontato e risolto aspetti operativi con le leggi regionali n. 2/2009 ("Tutela e sicurezza del lavoro nei cantieri edili e di ingegneria civile") e n. 11/2010 ("Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata"). Tali tematiche trovano una definitiva armonizzazione e integrazione con l'insieme delle politiche in materia attraverso la L.R. n. 18/2016 ("Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"), che raccoglie al titolo III capo II gli articoli specifici per le costruzioni in forma coordinata e innovativa.

In particolare il tema del controllo e monitoraggio della regolarità dei cantieri, ai fini di consentire alla Giunta di svolgere sia le funzioni di osservatorio regionale sui fenomeni connessi al crimine organizzato e mafioso, sia per la sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri, è oggetto dell'art. 31 della L.R. n. 18/2016 che testualmente recita:

1. La Regione, nell'esercizio delle funzioni di osservatorio di cui all'articolo 5, in riferimento ai lavori di cui al presente capo, provvede:

- a) alla segnalazione agli enti competenti per l'effettuazione delle attività di vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di obblighi assicurativi e previdenziali delle situazioni in cui, anche mediante opportune elaborazioni delle informazioni raccolte, emergano significativi elementi sintomatici di alterazione del congruo e regolare svolgimento delle attività nei cantieri;
- b) ad acquisire le informazioni dai comuni in merito all'avvio, all'esecuzione e alla conclusione dei lavori nei cantieri, secondo modalità individuate con atto della Giunta regionale;
- c) a svolgere le funzioni di controllo e monitoraggio previste ai sensi della legge regionale n. 2 del 2009.

Specificamente realizzato per il perseguimento degli obiettivi di quest'ultima norma, il sistema informativo costruzioni (SICO) è appunto uno strumento posto a disposizione dalla Regione agli Organismi di Vigilanza e alle Amministrazioni Municipali per le finalità di cui alla lettera a) e b). La Regione, infatti, nel rispetto delle disposizioni vigenti e delle competenze del Comitato regionale di coordinamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 81 del 2008, promuove la sottoscrizione di accordi con gli enti pubblici competenti in materia, finalizzati a razionalizzare e semplificare l'attività amministrativa, nonché a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di vigilanza e di controllo dei cantieri, valorizzando la collaborazione istituzionale di cui al Capo IV della L.R. 24/5/2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e soprattutto gli accordi riguardanti la sicurezza nei cantieri con l'obiettivo di:

- semplificare, mediante sistemi informatici di acquisizione e di trasmissione dei dati, le procedure di rilascio o di ricevimento dei documenti, tra i quali quelli riguardanti la notifica preliminare e il titolo abilitativo edilizio, con cui i soggetti interessati possono adempiere agli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti;
- semplificare ed uniformare gli adempimenti documentali necessari ai fini dell'attività di vigilanza e controllo dei cantieri e delle imprese

Occorre poi evidenziare che gli accordi assunti con la Direzione Regionale del Lavoro per l'Emilia-Romagna hanno favorito l'implementazione del sistema per ciò che riguarda l'accreditamento e l'invio telematico tramite PEC per la dematerializzazione degli atti. Tali modalità sono state successivamente confermate e sviluppate tramite l'accordo del 14 giugno 2016 tra Regione Emilia-Romagna e Direzione Interregionale del Lavoro Nord-Est per disciplinare l'utilizzo della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti.

La prima versione del sistema SICO per la compilazione delle Notifiche per localizzazione territoriale, invio delle stesse via PEC anche ai Comuni, (ai sensi degli artt. 90 e 99 del D. Lgs 81/2008,) implementato e mantenuto in applicazione dell'art. 5, comma 4, lettera g,) della L. R. 02/2009 e a seguito della DGR 25/2/2013 n. 217, che ha approvato il modello di notifica unica regionale (NUR) dell'Emilia-Romagna rendendo obbligatorio l'uso dell'applicativo www.progettosico.it per la compilazione della modulistica on-line dal 30 settembre 2013, rappresenta la modalità di trasmissione e d'interrogazione delle Notifiche Preliminari per tutta la regione Emilia-Romagna, risultando operativi tramite l'applicativo web quasi tredicimila cruscotti per gli utenti e tutti gli enti coinvolti: Ispettorato del Lavoro, AUSL, Comuni, Commissario governativo per la ricostruzione.

Già nell'agosto 2012 infatti, subito dopo il SISMA, l'Ordinanza commissariale 29 del 28/8/2012 "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili" aveva disposto all'art. 4, comma 5, lettera e), che le richieste di contributo indicassero obbligatoriamente gli estremi della notifica preliminare (protocollo SICO). Da allora SICO contribuisce all'Anagrafe degli Esecutori gestita presso la struttura Commissariale per contrastare le infiltrazioni mafiose ed altre forme di irregolarità nei cantieri finanziati con le risorse per la Ricostruzione.

Dopo la DGR n. 217/2013 il sistema è stato successivamente sviluppato nel tempo in collaborazione con gli organismi di vigilanza per consentire una miglior fruizione dei dati e lo scambio di informazioni relativamente alle attività di sopralluogo e fa parte di una serie di strumenti a supporto della sicurezza e tutela del lavoro nei cantieri accessibili tramite le pagine web <http://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro>.

A tal proposito va ricordato come l'azione congiunta dei Servizi regionali competenti, oltre a consentire una migliore attività di "intelligence" agli Ispettori del Lavoro e l'attività di prevenzione da parte del sistema regionale della SPSAL/UOIA, abbia avuto altri significativi riscontri, dato che la possibilità di inserire direttamente su SICO informazioni di coordinamento come la data di effettiva attuazione di un sopralluogo, è stata assunta appunto come una delle misure di cooperazione istituzionale tra questi due organismi di vigilanza.

Una collaborazione crescente che ha trovato conferma con l'Accordo del 14/06/2016 tra DIL Nord-Est e Regione Emilia-Romagna

La Regione, in particolare la Direzione Generale Cura Del Territorio e Dell'Ambiente – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità, e la Direzione Interregionale del Lavoro Nord-est, nelle persone dei rispettivi Direttori Generali Ing. Paolo Ferrecchi e Dott. Stefano Marconi, hanno siglato il 14/6/16 un accordo per disciplinare l'uso della piattaforma SICO e il rilascio degli accrediti.

Il testo, nel confermare obiettivi e attività della collaborazione, già formalizzata nel 2014, recepisce ulteriori esigenze di accesso, elaborazione e coordinamento mirate ad una più efficace attività di vigilanza e prevenzione sui cantieri edili, istituendo uno specifico gruppo di lavoro riservato agli organismi sottoscrittori.

A questo accordo con le strutture ministeriali del Lavoro e dell'Ispettorato Nazionale ha fatto seguito il più recente Accordo per la Legalità "siglato il 9/3/2018 tra Regione Prefetture-UTG presenti e Commissario delegato per la Ricostruzione per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici, servizi e forniture e nell'attività urbanistica ed edilizia".

Nell'ambito della collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata e dei relativi schemi di attuazione ex art. 3 del D.L. 20/2/2017 n. 14, convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017 n. 48, questo accordo definisce all'art. 11 l'impegno della Regione a consentire l'accesso alle Prefetture-UTG firmatarie anche al Sistema Informativo delle Notifiche Preliminari (SICO), per l'acquisizione dei dati di interesse; a tale scopo, le Parti si impegnano, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro congiunto, a individuare ulteriori forme di cooperazione e scambio dati tra loro, e in questo senso –a norma dell'art. 26 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, (recante: "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata") è stato definito un accordo operativo, il cui testo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1032/2019, attualmente in attesa di firma.

Tornando alla sintesi dei dati inseriti dagli utenti per la compilazione delle Notifiche preliminari di cui all'art.99 del D. Lgs 81/2008 e ai sensi della DGR 217/13, il presente rapporto, pur non risultando esaustivo di tutte le informazioni disponibili, consente di conoscere l'ampiezza e le principali caratteristiche della documentazione finalizzata a supportare l'attività di prevenzione e vigilanza degli organismi deputati, proponendo inoltre alcune elaborazioni di maggior dettaglio quali quelle concernenti i rischi presumibili nei cantieri edili o sull'insieme dei soggetti coinvolti dalla gestione del sistema informativo. Le serie e le elaborazioni statistiche disponibili riguardano generalmente il quinquennio 2014-2019 e fanno riferimento, per il periodo 2014/17, alle notifiche annualmente individuate in base alla data di registrazione da parte del sistema e successivamente, nel biennio 2018/19, alla effettiva data di inoltro. Si tratta di una modifica richiesta in sede di gruppo di lavoro Edilizia delle AUSL e opportunamente recepita, così come è stato anche in merito alla stima delle notifiche pervenute ma non obbligatorie ai sensi delle norme vigenti, proprio per individuare la base informativa utile ad una più puntuale programmazione da parte dei servizi competenti.

Il rapporto è quindi articolato in cinque parti, rispettivamente dedicate a:

- I SOGGETTI COMPILATORI E GLI ATTI REGISTRATI, con informazioni riguardanti i soggetti accreditati che utilizzano il sistema, le giornate nelle quali il sistema è stato (o no) utilizzato, le notifiche gestite (prime e integrazioni) e su chi siano i destinatari (AUSL e ITL ma anche Comuni)
- TIPOLOGIA E REGIME DEI CANTIERI NOTIFICATI, sotto il profilo del regime pubblicistico e privatistico, della presenza di Opere Generali e Specialistiche (OG e OS), con dati sui Cantieri per classe di tipologia dei lavori (prevalente e secondaria) e Importo stimato (per classi di dichiarazione) e per durata
- I COORDINATORI E GLI ALTRI OPERATORI, ovvero i Coordinatori per la sicurezza, le imprese e i lavoratori
- PROFILATURA PER LIVELLI DI RISCHIO POTENZIALE, concernente le analisi per livelli di rischio potenziale e le statistiche degli Oneri per la sicurezza
- TERRITORI; CONSULTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, comprensivo di informazioni territoriali con una prima stima delle notifiche effettivamente pervenute anche se non dovute in base agli obblighi di legge e sugli operatori autorizzati alla consultazione per compiti di programmazione, prevenzione, vigilanza.

I. I SOGGETTI COMPILATORI E GLI ATTI REGISTRATI

I soggetti accreditati che utilizzano il sistema

Le giornate nelle quali il sistema è stato (o no) utilizzato

Le notifiche: prime e integrazioni

A chi sono state spedite (AUSL e ITL ma anche Comuni)

Progetto SICO è il sistema informativo concepito per la compilazione e la comunicazione telematica della Notifica preliminare ex art. 99 del D. Lgs 81/2008 nelle forme stabilite dalla Delibera di Giunta dell'Amministrazione Regionale Emilia-Romagna 25/2/2013 n. 217 che, definendo la Notifica Unica Regionale (in sigla: NUR) con introduzione anche di ulteriori specifiche, innova contenuti e modalità di invio di tale atto valide per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna. Progetto SICO si avvale di un applicativo web che consente una tempestiva trasmissione dei dati previsti dalla norma e la loro integrazione con atti correlati (per es. fornendo i riferimenti di nuove imprese o modifiche nella durata e nell'ammontare dei lavori): il sistema agisce attraverso posta elettronica certificata, mantiene traccia delle comunicazioni intercorse e della loro successione, pone a disposizione dei soggetti deputati alla vigilanza sui cantieri una informazione aggiornata tramite cruscotti dedicati.

I soggetti accreditatisi alla compilazione che hanno effettivamente utilizzato il sistema (utenti attivi) hanno raggiunto al 31/12/2019 le 12.743 unità. Un numero apparentemente modesto rispetto agli oltre 400mila atti inoltrati ma che trova spiegazione nel fatto che, nel tempo, soltanto una frazione assai limitata degli operatori ha scelto di iscriversi o di rimanere iscritta quale utente semplificato, ovvero con possibilità di compilare esclusivamente le notificazioni relative a un singolo cantiere. La loro quota sul totale degli utenti annualmente attivi si è infatti progressivamente ridotta a vantaggio delle utenze definite "professionali" (dotate di scrivanie e cruscotti virtuali più performanti in quanto predisposti per gestire più cantieri). Si tratta di un insieme ancora significativo (oltre il 10% del totale) ma di incidenza contenuta in termini di fruizione complessiva (soltanto il 3,5% degli utenti attivi nel 2019).

Venendo agli utenti "professionali", è opportuno sottolineare come si tratti principalmente di operatori tecnici e amministrativi che svolgono attività di servizio per conto dei committenti ma anche di personale delle imprese edili e immobiliari o presso studi professionali e stazioni appaltanti, in numerosi casi si tratta degli stessi ausiliari tecnici dei committenti che agiscono come responsabile dei lavori o coordinatore per la sicurezza (CSE/CSP). Tale affermazione poggia sia sulla quotidiana esperienza di assistenza tecnica svolta dallo sportello SICO nei giorni feriali sia sulle denominazioni delle caselle PEC utilizzate, in gran parte appunto riconoscibili con quelle in uso da liberi professionisti iscritti agli albi di ingegneri e architetti o ai colleghi di periti e geometri. Molti utenti appartengono all'insieme dei quasi novemila soggetti iscritti prima del 31/12/2015 ma ogni anno se ne aggiungono alcune centinaia. Tra i 11.394 soggetti via via accreditatisi oltre la metà inserisce annualmente uno o più atti, anche al di fuori dei canonici orari e giornate di lavoro. Il sistema funziona infatti 24 ore su 24 e nel corso degli ultimi anni si sono registrate compilazioni di atti in tutti i giorni feriali e festivi, con pochissime eccezioni come il Capodanno 2016, i Natali del 2014 e del 2016 (il che significa che nelle altre 9 festività corrispondenti è stato invece verificato almeno un caricamento!) per una media quotidiana di 185,6 atti nei 2191 giorni di funzionamento qui analizzati.

SOGGETTI ACCREDITATI

Tab. I.1 - Utenti attivi suddivisi per tipologia

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
utenti professionali	8.082	6.155	6.037	6.048	5.974	11.394
utenti semplificati	781	273	268	257	215	1.349
Totale	8.863	6.428	6.305	6.305	6.189	12.743

Tab. I.2 - Utenti attivi suddivisi per tipologia - Valori percentuali

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
utenti professionali	91,2%	95,8%	95,7%	95,9%	96,5%	89,4%
utenti semplificati	8,8%	4,2%	4,3%	4,1%	3,5%	10,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. I.3 - Utenti attivi, suddivisi per numero di atti registrati

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
1 sola notifica	1.946	1.284	1.212	1.206	1.121	2.609
da 2 a 10	3.858	3.437	3.284	3.207	3.073	4.547
più di 10	3.059	1.707	1.809	1.892	1.995	5.587
Totale	8.863	6.428	6.305	6.305	6.189	12.743

Tab. I.4 - Utenti attivi, suddivisi per numero di atti registrati - valori percentuali

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
1 sola notifica	22,0%	20,0%	19,2%	19,1%	18,1%	20,5%
da 2 a 10	43,5%	53,5%	52,1%	50,9%	49,7%	35,7%
più di 10	34,5%	26,6%	28,7%	30,0%	32,2%	43,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

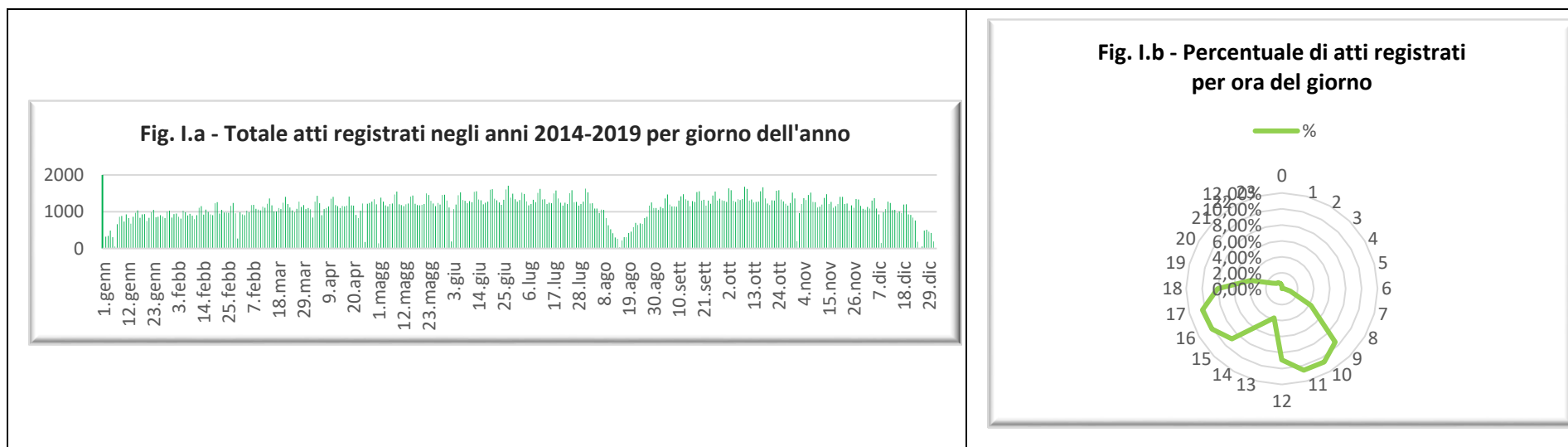
Tab. I.5 - Numero di atti (Prime Notifiche e integrazioni)
suddivisi per tipologia dell'utente che li ha registrati

Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
utenti professionali	136.312	66.599	69.808	72.167	78.296	423.182
utenti semplificati	1.767	828	1.002	865	679	5.141
Totale	138.079	67.427	70.810	73.032	78.975	428.323

Tab. I.6 - Numero di atti (Prime Notifiche e integrazioni)
suddivisi per tipologia dell'utente che li ha registrati

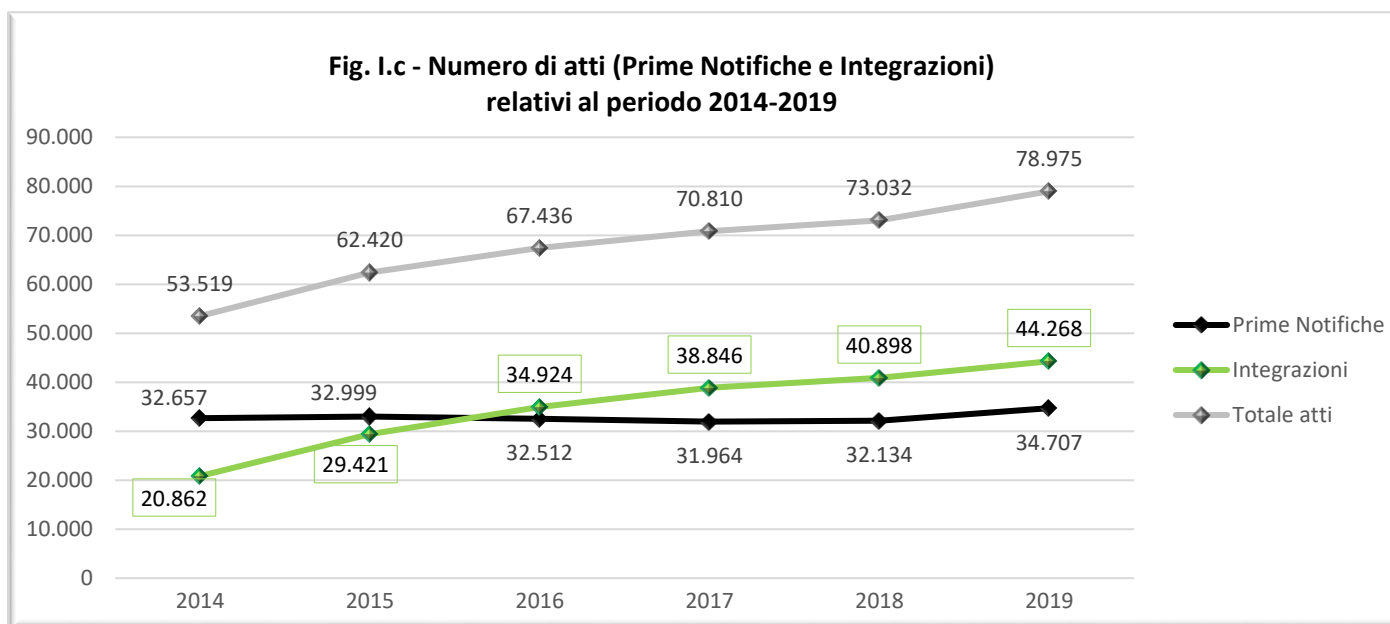
Tipologia Utenti	dal 2012 al 31/12/2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
utenti professionali	98,7%	98,8%	98,6%	98,8%	99,1%	98,8%
utenti semplificati	1,3%	1,2%	1,4%	1,2%	0,9%	1,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La grafica riferita agli atti registrati nei sei anni di osservazione da evidenza di tale diffuso utilizzo. Va considerato che alla medesima data corrisponde nel corso del tempo un diverso giorno della settimana e talvolta anche la cadenza di una festa mobile come la Pasqua. Gennaio, agosto e dicembre sono i mesi di minore attività e una riduzione è visibile in corrispondenza della fine dell'anno e della settimana del ferragosto, nonché in date particolari come il 25 aprile, l'1 maggio o il 2 giugno e per Ognissanti.



Assai interessante è anche l'ora di utilizzo del sistema, indicativa del ricorso da parte dei soggetti iscritti anche a orari non rientranti nelle ordinarie fasce dedicate al lavoro, a testimonianza dell'utilità di poter utilizzare il sistema liberamente e persino pochi minuti prima dell'attivarsi di alcune situazioni nel cantiere, e quindi con la massima tempestività. Le fasce 8-14 e 14-19, di sei ore entrambe, sostanzialmente si equivalgono aggregando rispettivamente il 47,6% e 46,5% del totale mentre il restante 5,9% si redistribuisce nelle ore serali e notturne, con una maggior concentrazione relativa dopo le 6 del mattino. Le quattro ore "di punta" con quote maggiori del 10% vanno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Tralasciando gli anni più lontani, quando il sistema venne avviato solo su alcuni aree territoriali della Regione (le province di prima sperimentazioni e poi l'area colpita dal sisma 2012, per effetto dell'Ordinanza Commissariale 28 agosto 2012 n. 29, in quanto la NUR venne considerata da subito come dispositivo a tutela della regolarità e legalità dei cantieri in contrasto ai rischi di infiltrazione criminale), le notifiche compilate e registrate nella serie storica tra 2014 e 2019 compresi ammontano complessivamente a 406.192 atti, in progressivo aumento anche per la facilità di compilazione (SICO non ha infatti mai richiesto né la predisposizione di un manuale né di FAQ) e per la possibilità di integrare atti precedenti senza dover reinserire informazioni già inserite.



Questa mole di atti include sia prime notifiche sia le loro eventuali successive integrazioni. In base agli accordi assunti tra Amministrazione Regionale, Direzioni del Lavoro (poi Agenzia e ora Ispettorati del Lavoro) e AUSL territorialmente competenti, la notificazione preliminare riguardante i cantieri a committenza pubblica e privata in Emilia-Romagna si è concretizzata nella trasmissione di tale documentazione a questi stessi enti ma anche alle Amministrazioni Municipali nei cui confini si localizzano in prevalenza i lavori nonché, successivamente, del deposito al Polo Archivistico Regionale PARER per la conservazione digitale del formato pdf del modulo da affiggere in cantiere, insieme alle comunicazioni di posta elettronica certificata attestanti l'avvenuto inoltro verso caselle riservate. Questi e altri aspetti sono oggetto di un apposito monitoraggio condiviso finalizzato al miglioramento del sistema.

La Tabella I.7 restituisce la ripartizione per anno e per provincia degli atti registrati da Progetto SICO. I valori vengono qui analizzati per la loro valenza essenzialmente amministrativa e mostrano come il traffico, in precedenza effettuato via fac-simile, posta raccomandata o anche mediante consegna diretta agli uffici deputati sia stato utilmente veicolato tramite un sistema informativo in grado anche di gestirne i contenuti per le finalità di legge, ovvero della prevenzione e vigilanza di cui al D. Lgs. 81/2008, consentendo agli operatori incaricati di analizzare le attività di costruzioni attive o in apertura e di organizzare conseguentemente la propria attività a tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro cantieri temporanei e mobili: un obiettivo altrimenti difficilmente perseguibile come ha dimostrato anche il progressivo svilupparsi di modalità di raccolta e trasmissione on line via via in gran parte delle Regioni italiane.

I grafici nelle figure I.d. e I.e meglio evidenziano due delle informazioni implicite nei dati della Tabella I.7. La dimensione media delle attività di invio annuale che riguarda le sedi territorialmente competenti degli Ispettorati del Lavoro e delle AUSL nonché la loro concentrazione riguardano soprattutto le province di Bologna (oltre il 20% del totale), Modena e Parma (stabilmente e significativamente superiori al 10%) che complessivamente rappresentano con 204.807 atti oltre la metà del totale regionale (50,4%). Le province di minor peso assoluto risultano Ferrara e Piacenza (inferiori all'8% mentre si collocano su quote tra l'8 e il 10% Reggio Emilia e le tre romagnole).

L'analisi cronologica consentita dal grafico I.f mette peraltro in luce come la ripartizione annuale sia frutto di situazioni caratterizzate da una variabilità a prima vista apparentemente contenuta, andamenti che però vanno in realtà manifestandosi in trend complessi e di medio periodo. Tra questi va sicuramente ricordato come la città metropolitana di Bologna abbia nel tempo visto accrescere il proprio peso percentuale sulla regione dal 19,5% al 22,8% mentre in parallelo la quota della limitrofa provincia di Modena sia scesa dal 16,3% al 13,9%; nel caso di Modena va altresì sottolineato come questo sia stato il territorio maggiormente interessato dal processo di ricostruzione seguito agli eventi sismici del 2012, dinamica che ha conosciuto il suo massimo sviluppo nel 2016 e non pare quindi casuale che insieme a Ferrara (anch'essa fortemente influenzata da analoga situazione) formi un'area di flessione nel numero degli atti registrati nel periodo posteriore.

Questo per quanto concerne la funzione "postale" svolta da SICO per conto dei soggetti compilanti in relazione al debito informativo dei committenti pubblici e privati verso gli organismi di vigilanza e alla mole complessiva degli atti gestiti in ottemperanza dell'art. 99 del D. Lgs 81/2008, da un lato riducendo consistentemente tempi e costi di trasmissione, dall'altro supportando la capacità di programmazione dell'attività di prevenzione e vigilanza degli ispettori del lavoro e dei tecnici delle AUSL operanti quali ufficiali di polizia giudiziaria (UPG).

NUMERO DELLE NOTIFICAZIONI NUR GESTITE

Tab. I.7 -Numero di atti (Prime Notifiche e Integrazioni)
registrati annualmente per provincia nel periodo 2014-2019

Provincia	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA
BO	10.437	12.607	14.165	15.980	16.296	17.975	87.460	14.577
FC	4.900	5.317	6.017	6.332	6.819	7.714	37.099	6.183
FE	3.481	4.443	4.820	4.624	4.430	4.737	26.535	4.423
MO	8.710	11.202	11.370	11.286	11.004	10.956	64.528	10.755
PC	3.400	4.142	4.742	5.054	5.294	5.943	28.575	4.763
PR	7.566	7.883	8.597	8.919	9.642	10.252	52.859	8.810
RA	4.872	5.923	6.190	6.729	7.234	7.614	38.562	6.427
RE	5.097	5.386	5.867	5.942	6.263	7.026	35.581	5.930
RN	5.056	5.517	5.668	5.944	6.050	6.758	34.993	5.832
Totale	53.519	62.420	67.436	70.810	73.032	78.975	406.192	67.699

Fig. I.d - Numero medio annuo di atti
(Prime Notifiche e Integrazioni) registrati per provincia
nel periodo 2014-2019

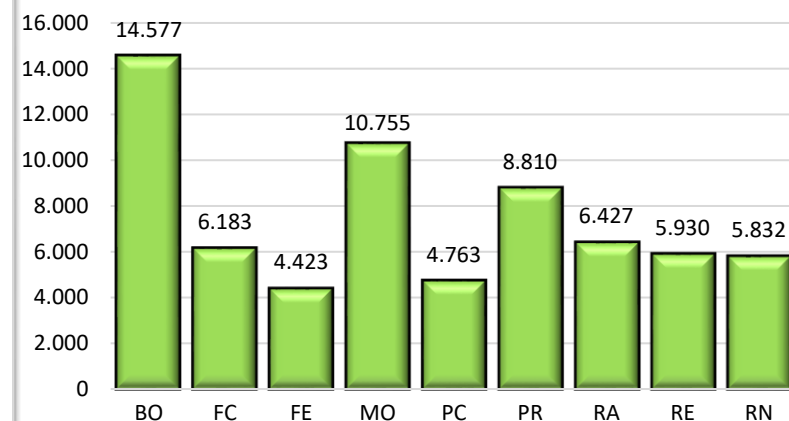


Fig. I.e - Numero totale di atti (Prime Notifiche e Integrazioni)
registrati nel periodo 2014-2019, per provincia

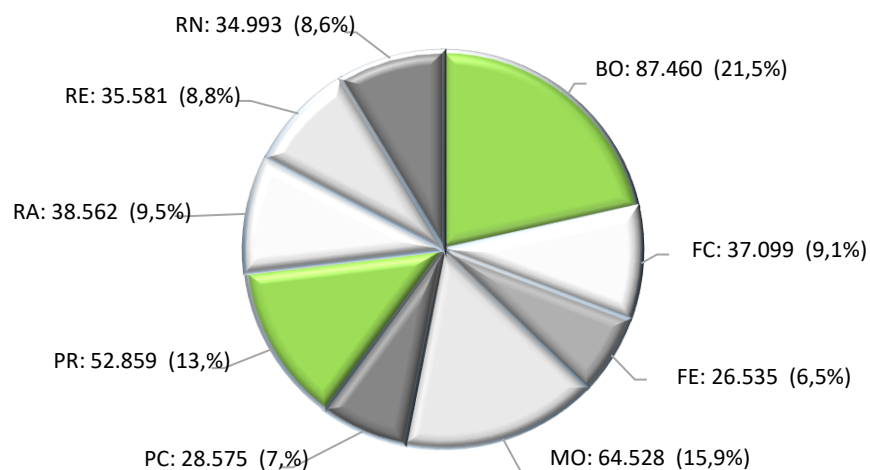
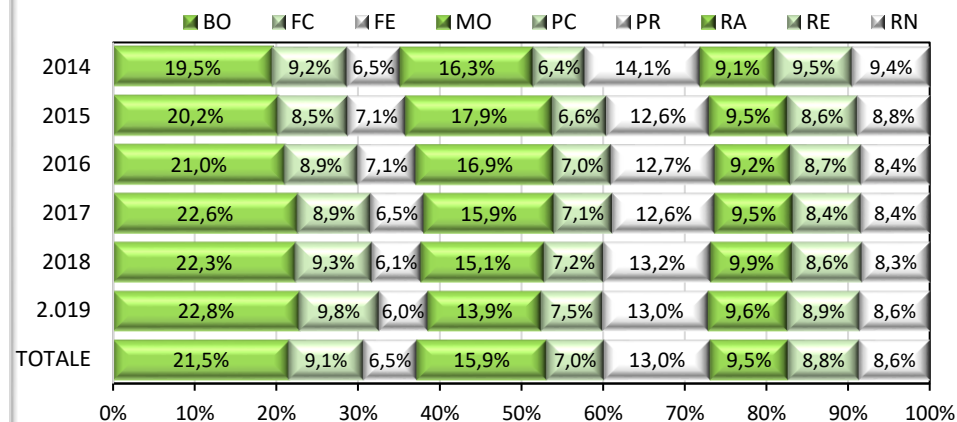


Fig. I.f - Percentuale di atti registrati per anno e provincia
rispetto al totale regionale del medesimo periodo



Prima di passare ad approfondimenti utili per una profilatura delle attività e dei rischi specifici nei cantieri delle costruzioni è opportuno chiudere questa disamina generale con una precisazione relativa alla natura degli atti trattati e a tale proposito va segnalato come le prime notifiche e le loro successive integrazioni raccontino aspetti assai differenti della vita dei cantieri e dell'attività edilizia sul territorio.

Mentre le prime notifiche forniscono infatti dati riguardanti l'apertura di nuovi cantieri e quindi contengono informazioni assolutamente preliminari e talvolta parziali (per es. nel caso del numero di imprese e rispetto alla loro identificazione) le integrazioni rappresentano comunicazioni di modifica degli importi dei lavori o della loro durata, di sostituzione di soggetti ricoprenti ruoli rilevanti ai fini della sicurezza in cantiere (responsabile dei lavori, coordinatori in fase di esecuzione), di specifica delle imprese non ancora individuate e successivamente incaricate di lavorazioni specifiche, solo per citare alcuni dei motivi di utilizzo di tale strumento. Sono comunque indice della persistenza in loco di una attività edilizia correlata nella sua globalità alle diverse dimensioni tecniche, economiche e organizzative degli investimenti fissi lordi che trovano espressione produttiva nei cantieri delle costruzioni, dell'entità delle risorse finanziarie, imprenditoriali e umane impegnate in questo particolare luogo di lavoro. Luoghi di lavoro che, peraltro, richiamano spesso ditte e occupati da altri territori, anche di regioni distanti se non dall'estero, attraverso catene di appalti e subforniture molto articolate.

I dati in tabella I.8 mostrano inoltre come il rapporto tra prime notifiche e integrazioni si sia ribaltato nel corso del tempo a vantaggio di queste ultime (prima del 2016 componente secondaria): una situazione in linea con la durata poliennale di numerosi cantieri che comprova come la fruibilità del sistema abbia contribuito anche ad accrescere questa importante informazione di carattere maggiormente gestionale.

L'osservazione delle sole prime notifiche tra 2014 e 2019 offre evidenza di come le aperture di nuovi cantieri non si siano troppo discostate da un volume annuale di 32mila unità oscillando nei dodici mesi successivi per non più di 600 casi, con l'unico deciso incremento di oltre 2.600 unità registrato nel 2019, che ne ha portato il totale regionale alla cifra record di 34.707.

Sta di fatto che l'analisi territoriale presenta dinamiche assai differenziate, con aumenti in termini relativi più consistenti nella Città Metropolitana e nelle province di Ravenna e Piacenza (superiori al 20%), più contenuti e vicini alla media regionale nei casi di Parma, Reggio e Rimini (seppur inferiori a questa: 6,3%) mentre si registrano riduzioni leggere a Ferrara e Forlì-Cesena, più marcate in provincia di Modena.

Si tratta peraltro di una situazione che non è venuta a delinearci in modo omogeneo e dove l'anno più recente ha appunto giocato un ruolo fondamentale. Una valutazione limitata al 2018 avrebbe infatti determinato considerazioni assai diverse e inoltre vi sarebbero spiccati i "deboli" risultati del 2017, in aumento solo a Ravenna e Bologna. Persino a Bologna la crescita ha un momento di interruzione nel 2018 mentre in altri casi, come a Reggio, è la lunga striscia negativa a essere più che compensata dal dato del 2019. E' quindi una mappa in chiaroscuro quella dei cantieri edili in Emilia-Romagna, almeno sotto il profilo delle nuove aperture, con una mera ripartizione variabile nel tempo tra province durata per cinque anni senza un aumento complessivo dei loro numero, concretizzatosi soltanto nel corso del 2019.

Tab. I.8 - Numero di Prime Notifiche e Integrazioni registrate annualmente per provincia nel periodo 2014-2019

Prov.	2014			2015			2016			2017			2018			2019		
	Prime N.	Integr.	Totale	Prime N.	Integr.	Totale	Prime N.	Integr.	Totale	Prime N.	Integr.	Totale	Prime N.	Integr.	Totale	Prime N.	Integr.	Totale
BO	6.540	3.897	10.437	6.859	5.748	12.607	7.223	6.942	14.165	7.823	8.157	15.980	7.673	8.623	16.296	8.212	9.763	17.975
FC	3.187	1.713	4.900	2.818	2.499	5.317	2.901	3.116	6.017	2.782	3.550	6.332	2.944	3.875	6.819	3.156	4.558	7.714
FE	2.210	1.271	3.481	2.353	2.090	4.443	2.310	2.510	4.820	1.940	2.684	4.624	1.982	2.448	4.430	2.200	2.537	4.737
MO	5.719	2.991	8.710	6.348	4.854	11.202	5.397	5.973	11.370	4.730	6.556	11.286	4.533	6.471	11.004	4.719	6.237	10.956
PC	2.001	1.399	3.400	2.064	2.078	4.142	2.141	2.601	4.742	2.094	2.960	5.054	2.101	3.193	5.294	2.411	3.532	5.943
PR	3.588	3.978	7.566	3.302	4.581	7.883	3.343	5.254	8.597	3.345	5.574	8.919	3.348	6.294	9.642	3.718	6.534	10.252
RA	2.655	2.217	4.872	2.704	3.219	5.923	2.633	3.557	6.190	2.830	3.899	6.729	3.005	4.229	7.234	3.305	4.309	7.614
RE	3.847	1.250	5.097	3.778	1.608	5.386	3.773	2.094	5.867	3.683	2.259	5.942	3.655	2.608	6.263	3.961	3.065	7.026
RN	2.910	2.146	5.056	2.773	2.744	5.517	2.791	2.877	5.668	2.737	3.207	5.944	2.893	3.157	6.050	3.025	3.733	6.758
Totale	32.657	20.862	53.519	32.999	29.421	62.420	32.512	34.924	67.436	31.964	38.846	70.810	32.134	40.898	73.032	34.707	44.268	78.975

Fig. I.g - Notifiche e totale atti per anno - valori assoluti

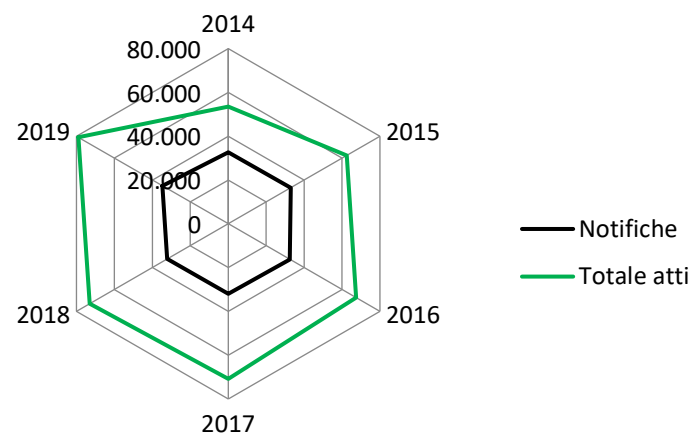


Fig. I.h - Numero annuo di notifiche e di integrazioni registrate nel periodo 2014-2019

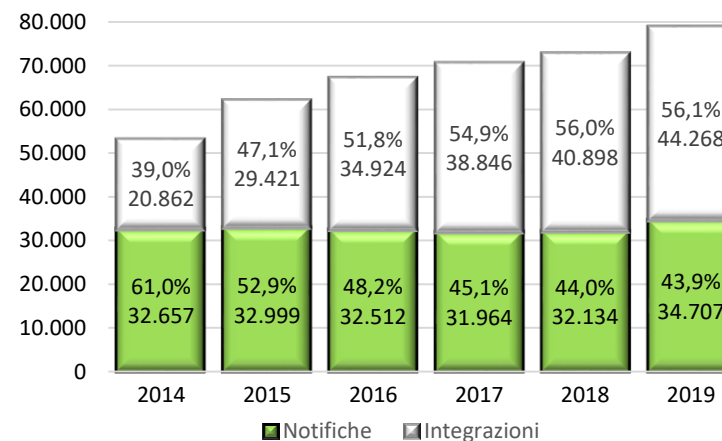


Tabella I.9 - Prime notifiche per provincia – variazioni annuali e numeri indice

Provincia	2015		2016		2017		2018		2019		2019 SU 2014	
	Variazione % annuale	N. indice (2014=100)	Variazione % annuale	N. indice (2014=100)	Variazione % annuale	N. indice (2014=100)	Variazione % annuale	N. indice (2014=100)	Variazione % annuale	N. indice (2014=100)	Variazione % prime notifiche	Media annua
BO	4,88%	104,9	5,31%	110,4	8,31%	119,6	-1,92%	117,3	7,02%	125,6	25,57%	7.388,3
FC	-11,58%	88,4	2,95%	91,0	-4,10%	87,3	5,82%	92,4	7,20%	99,0	-0,97%	2.964,7
FE	6,47%	106,5	-1,83%	104,5	-16,02%	87,8	2,16%	89,7	11,00%	99,5	-0,45%	2.165,8
MO	11,00%	111,0	-14,98%	94,4	-12,36%	82,7	-4,16%	79,3	4,10%	82,5	-17,49%	5.241,0
PC	3,15%	103,1	3,73%	107,0	-2,20%	104,6	0,33%	105,0	14,75%	120,5	20,49%	2.135,3
PR	-7,97%	92,0	1,24%	93,2	0,06%	93,2	0,09%	93,3	11,05%	103,6	3,62%	3.440,7
RA	1,85%	101,8	-2,63%	99,2	7,48%	106,6	6,18%	113,2	9,98%	124,5	24,48%	2.855,3
RE	-1,79%	98,2	-0,13%	98,1	-2,39%	95,7	-0,76%	95,0	8,37%	103,0	2,96%	3.782,8
RN	-4,71%	95,3	0,65%	95,9	-1,93%	94,1	5,70%	99,4	4,56%	104,0	3,95%	2.854,8
Totale	1,05%	101,0	-1,48%	99,6	-1,69%	97,9	0,53%	98,4	8,01%	106,3	6,28%	32.828,8

Va ricordato infine che mentre il dato sulle integrazioni non ha influenza diretta sulla definizione degli obiettivi di programmazione della vigilanza in edilizia, l'entità assoluta delle prime notifiche dell'anno precedente è invece informazione di riferimento per i Servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro delle AUSL nel definire il numero delle visite (tramite sopralluoghi generali e verifiche specifiche) da effettuare nel corso dei dodici mesi successivi da parte di tecnici della prevenzione degli SPSAL e delle Unità operative di impiantistica (UOIA) attivi sul territorio. La ripartizione per province qui riportata è quella utilizzata in comune con gli Ispettorati del Lavoro mentre nel caso delle AUSL si ricorre anche a ulteriori livelli di dettaglio, per es. per le aree di Cesena e Imola.

PRIME NOTIFICHE

Fig. I.i - Prime Notifiche registrate annualmente per provincia nel periodo 2014-2019

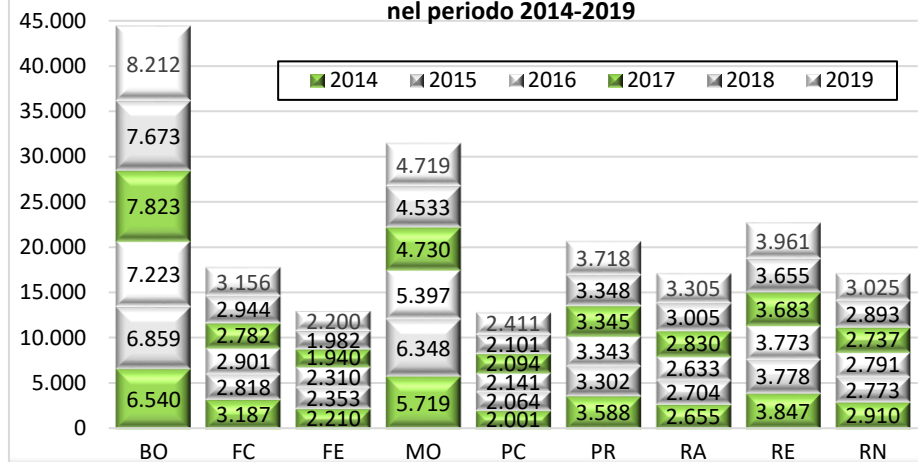


Fig. I.j - Numero medio annuo di Prime Notifiche registrate per provincia nel periodo 2014-2019

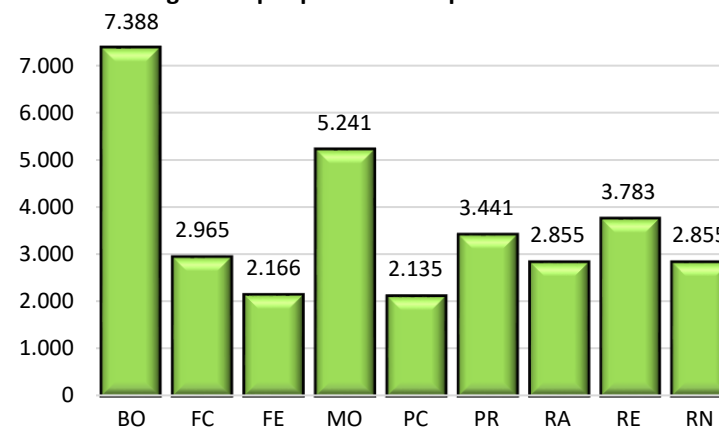


Fig. I.k - Numero totale di Prime Notifiche registrate negli anni 2014-2019, per provincia

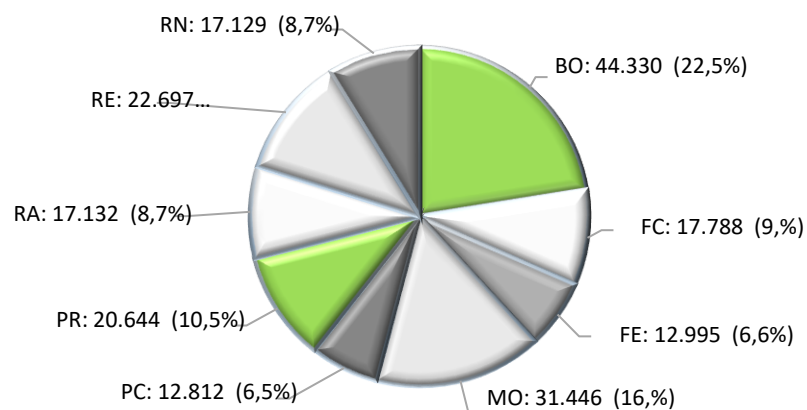
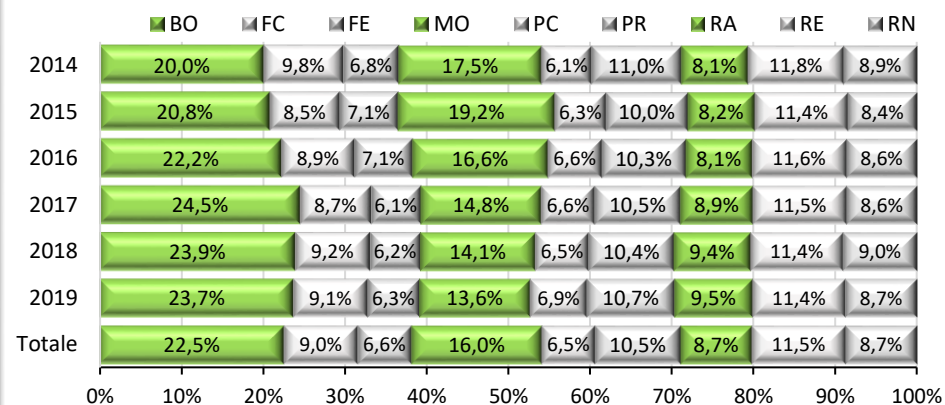
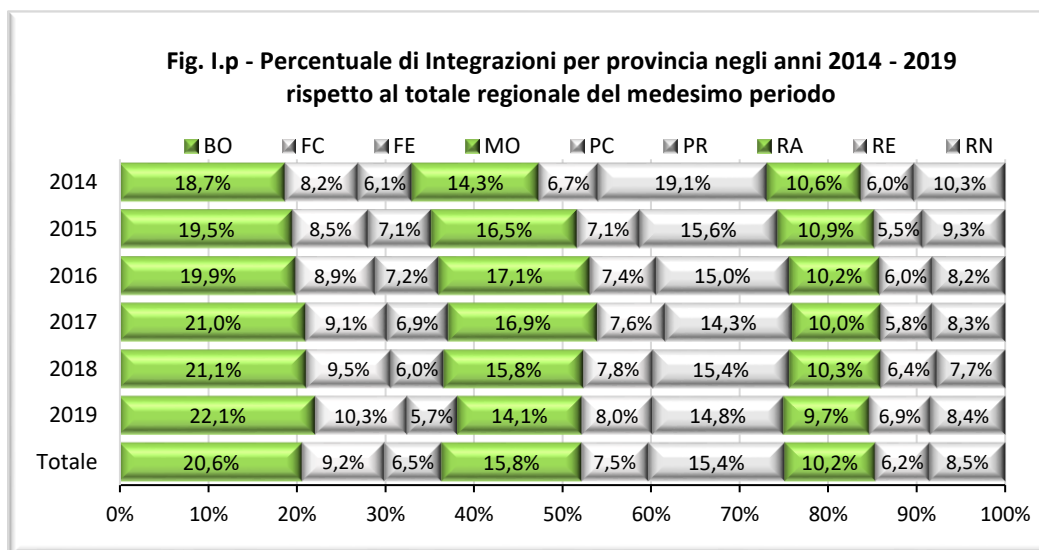
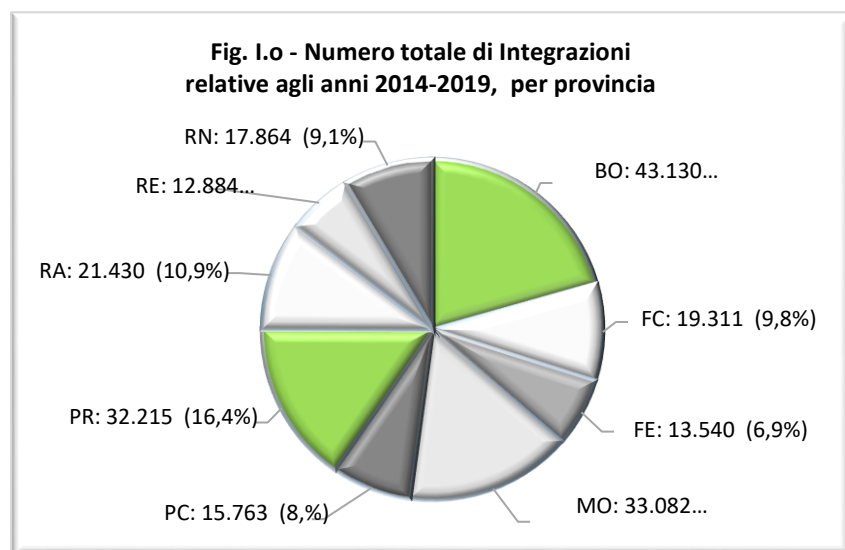
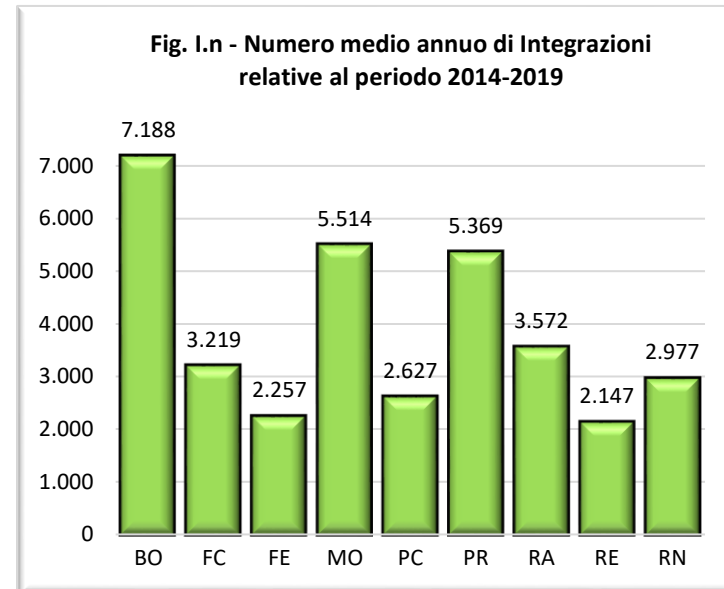
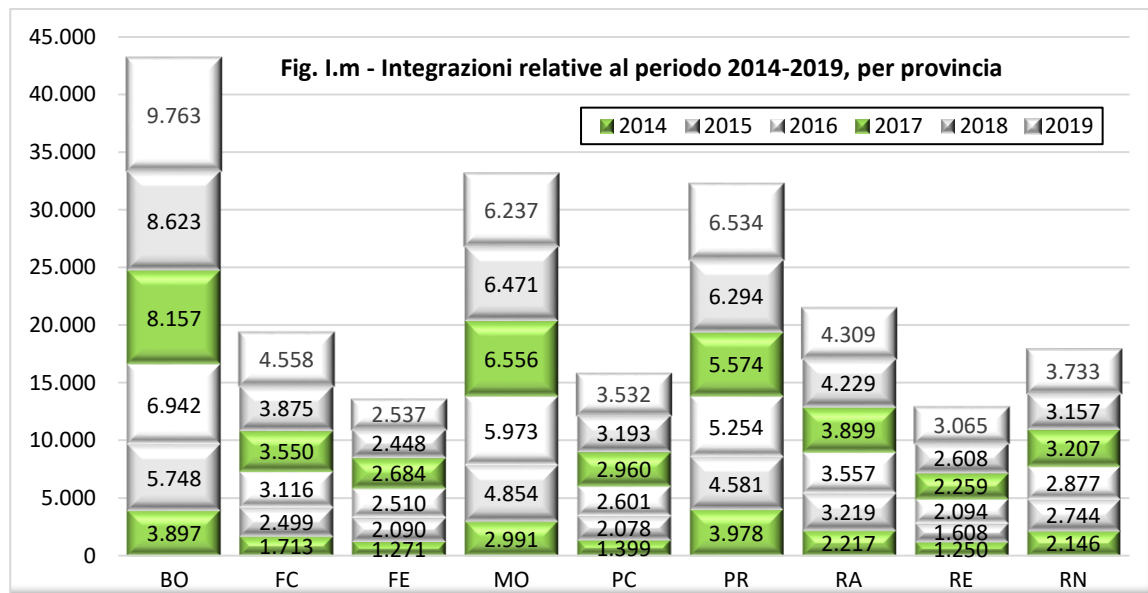


Fig. I.l - Percentuale di Prime Notifiche registrate per provincia negli anni 2014 - 2019, rispetto al totale regionale dello stesso anno



INTEGRAZIONI A NOTIFICHE PRECEDENTI



II. TIPOLOGIA E REGIME DEI CANTIERI NOTIFICATI

Regime pubblicistico e privatistico

Opere generali e Opere Specialistiche

Tipologia dei lavori (prevalente e secondaria)

Cantieri per classe di tipologia dei lavori e Importo stimato (per classi di dichiarazione)

Cantieri per durata

Il primo elemento preso in esame in riferimento alla tipologia e al regime dei cantieri notificati è la natura prevalentemente pubblicistica o privatistica del sistema di regole relativo alle modalità di affidamento dei lavori appaltati o da appaltare. All'atto della compilazione della Notifica Unica Regionale (NUR) viene infatti richiesto se le commesse riferite ai singoli cantieri siano tenute a rispettare la normativa in materia di contratti pubblici. Questa è ovviamente propria delle amministrazioni centrali dello Stato o degli enti locali ma insieme a una vasta schiera di altre stazioni appaltanti pubbliche in senso stretto riguarda attualmente oltre a soggetti assimilabili (le società in house, per es.) anche le imprese operanti nei settori speciali quali gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali, sfruttamento di area geografica, i soggetti privati che realizzino urbanizzazioni primarie e secondarie "a scomputo" ai sensi del D. lgs 50/2016, le aziende agricole che realizzino opere di genio civile finanziate per oltre il 50% tramite fondi dei programmi di sviluppo rurale ecc.

Un panorama variegato che, partendo da Ministeri e istituti nazionali di diritto pubblico, Regioni, Province e Comuni, include aziende pubbliche come le AUSL e le ACER, società ex municipalizzate e ora quotate in borsa come HERA o IREN, il gruppo FS al quale appartiene oggi anche ANAS, società di gestione degli aeroporti e concessionarie autostradali o di altre reti, Università, Diocesi e persino singole amministrazioni condominiali e altri soggetti privati appunto come nei casi specifici quali quelli sopra ricordati. Naturalmente, per importi, spiccano soggetti operanti in campi quali i lavori ferroviari e stradali mentre per frequenza e diffusione sul territorio vanno ovviamente segnalate le Amministrazioni Municipali.

Per quanto concerne invece il regime privatistico la tipologia di committenza più frequente rimane quella dei cittadini proprietari o promotori diretti, seguiti dalle imprese (con tagli medi ovviamente assai più consistenti) anche se allo stato attuale non è possibile distinguere tra operatori immobiliari o delle costruzioni e imprese impegnate in altre attività di produzioni di beni e di servizi.

Tale ripartizione dei cantieri per regime vede largamente prevalere le committenze che appaltano secondo le modalità previste dal codice civile rispetto a quelle tenute ad applicare il codice dei contratti pubblici, in oltre l'87% dei casi. Le prime notifiche per le quali viene dichiarato di seguire il regime pubblicistico (anche nel caso, come si è visto, di soggetti privati) sono poco più di 22.500: l'11,5% del totale.

La spesa governata tramite appalti pubblici è però storicamente assai più consistente della loro numerosità, proprio perché le opere pubbliche raggiungono a volte dimensioni estremamente rilevanti, come avviene sovente per le grandi reti infrastrutturali. Purtroppo i dati delle notifiche risentono di consistenti imprecisioni di compilazione proprio alla voce importo dei lavori, dove singoli errori di caricamento (da un ordine di grandezza sino a tre: ovvero miliardi in luogo

di milioni) non sono rari e possono influenzare in modo consistente e imprevedibile i risultati di una elaborazione non critica dei dati gestiti: allo stesso modo si sono registrati casi di ridondanza nella documentazione come il ripetersi di dati relativi al complesso dei lavori nel caso di realizzazione di singoli lotti.

SICO, che nasce quale mero strumento di trasmissione, non può intervenire su tali valori incongrui e conseguentemente li accetta come in passato accadeva per le comunicazioni via posta ordinaria o fac-simile: si tratta peraltro di informazioni che, rispetto alle finalità principali riguardanti l'individuazione dei luoghi di lavoro e delle imprese attive, sono rilevanti ma vanno contestualizzate e non rappresentano il principale elemento per la programmazione dell'attività di vigilanza, proprio perché gli organismi deputati trattano l'insieme dei dati forniti nella loro globalità. In questo senso, anzi, il sistema informativo consente una valutazione più facile e immediata appunto dei livelli di coerenza tra variabili quali gli importi presunti, la durata, il numero delle imprese e di massima presenza di lavoratori, utilizzando per es. degli algoritmi e delle verifiche che, senza toccare il dato ufficialmente trasmesso, possono portare a stime maggiormente realistiche.

Un esempio è proprio dato dalla somma dell'ammontare presunto dei lavori "revisionato" riportato in tabella e che non è ricavato dal semplice ammontare dei valori compilati per le singole notifiche ma da una consistente attività di valutazione e di stima a posteriori, di natura prettamente statistica. Questa azione di stima quantifica gli importi dei lavori notificati in regime pubblicistico nel 26,7% degli importi di lavori notificati nei sei anni esaminati, un valore che peraltro è ancora oggi fortemente influenzato dalle commesse del 2014. Al netto di tali riflessioni il valore degli importi per regime pubblicistico è pari a 8,5 miliardi di euro contro 25 di quello privatistico ma va ricordato come gli oltre 31 miliardi di euro risultanti della somma di questi valori non possano venire assunti come un dato certo delle attività cantieristiche realizzate sul territorio. Su questo aggregato incidono infatti fenomeni quali l'assenza dei lavori esentati dall'obbligo di notificazione (certo di minor dimensione ma estremamente frequenti in quanto fortemente concentrati nel mondo delle ristrutturazioni e delle manutenzioni straordinarie), le varianti intercorse in corso d'opera e non necessariamente notificate tramite integrazione, l'effettiva differente durata dei cantieri non omogenea e a volte prolungata oltre un triennio come nel caso di alcune opere pubbliche. Se, quindi, le informazioni inserite forniscono indicazioni sull'evoluzione del mercato in riferimento al contributo degli investimenti pubblici rispetto al totale generale dei lavori previsti nei cantieri, l'incremento delle commesse in regime pubblicistico dal 2017 in poi, seppur corroborato anche dallo sviluppo degli importi stimati, va comunque assunto con doverose cautele e opportunamente incrociato anche con altre fonti.

REGIME SEGNALATO

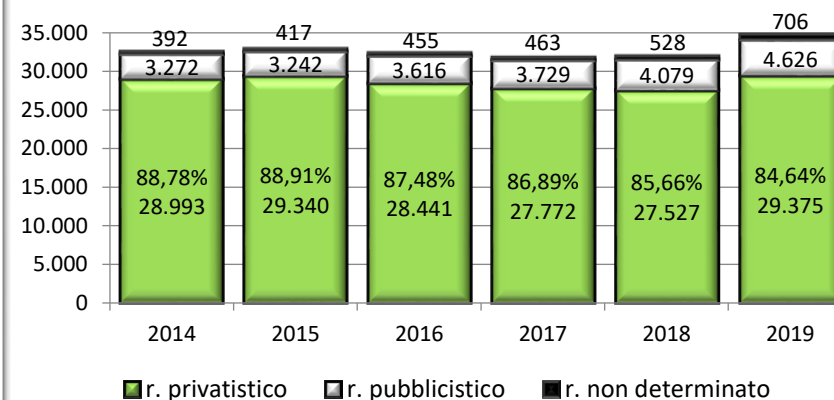
Tab. II.1 - Prime Notifiche per anno e per regime

Regime	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Pubblicistico	3.272	3.242	3.616	3.729	4.079	4.626	22.564
Privatistico	28.993	29.340	28.441	27.772	27.527	29.375	171.448
n.d.	392	417	455	463	528	706	2.961
Totale	32.657	32.999	32.512	31.964	32.134	34.707	196.973

Tab. II.2 - Prime Notifiche per anno e per regime - valori percentuali

Regime	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Pubblicistico	10,02%	9,82%	11,12%	11,67%	12,69%	13,33%	11,46%
Privatistico	88,78%	88,91%	87,48%	86,89%	85,66%	84,64%	87,04%
n.d.	1,20%	1,26%	1,40%	1,45%	1,64%	2,03%	1,50%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

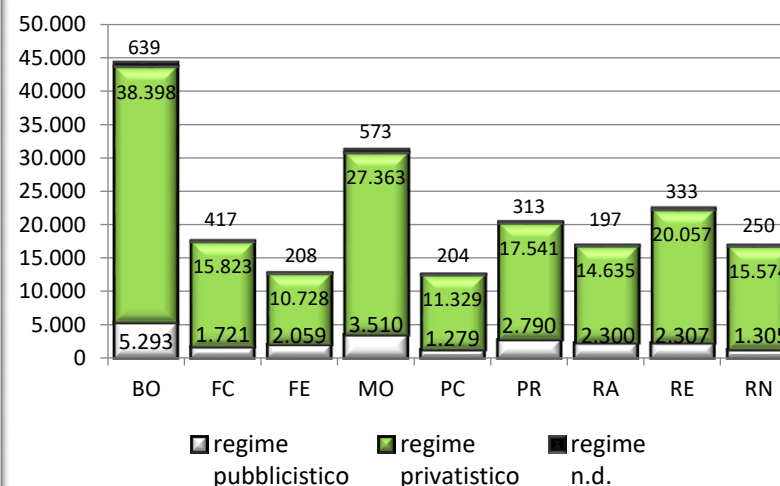
Fig. II.a - Prime Notifiche per anno e per regime



Tab. II.3 - Prime Notifiche 2014-2019 per provincia e per regime con valori percentuali rispetto al totale provinciale

Provincia	regime pubblicistico	regime privatistico	regime n.d.	% regime pubblicistico	% regime privatistico	% regime n.d.	TOTALE	%
BO	5.293	38.398	639	11,9%	86,6%	1,4%	44.330	100,0%
FC	1.721	15.823	244	9,7%	89,0%	1,4%	17.788	100,0%
FE	2.059	10.728	208	15,8%	82,6%	1,6%	12.995	100,0%
MO	3.510	27.363	573	11,2%	87,0%	1,8%	31.446	100,0%
PC	1.279	11.329	204	10,0%	88,4%	1,6%	12.812	100,0%
PR	2.790	17.541	313	13,5%	85,0%	1,5%	20.644	100,0%
RA	2.300	14.635	197	13,4%	85,4%	1,1%	17.132	100,0%
RE	2.307	20.057	333	10,2%	88,4%	1,5%	22.697	100,0%
RN	1.305	15.574	250	7,6%	90,9%	1,5%	17.129	100,0%
Totale	22.564	171.448	2.961	11,5%	87,0%	1,5%	196.973	100,0%

Fig. II.b - Prime Notifiche suddivise per regime



Tab. II.4 - Somma dell'ammontare presunto dei lavori revisionato, suddiviso per regime - stime in milioni di Euro

Regime	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Pubblicistico	3.924,7	1.235,6	955,8	1.122,6	1.272,6	1.559,5	10.070,7
Privatistico	5.351,4	4.924,6	4.615,6	4.180,5	3.929,1	4.141,1	27.142,4
n.d.	57,4	53,8	71,2	62,2	60,3	77,3	382,2
Totale	9.333,4	6.214,0	5.642,6	5.365,4	5.262,0	5.777,9	37.595,3

Tab. II.5 - Somma dell'ammontare presunto dei lavori revisionato per regime - valori percentuali rispetto al totale del periodo

Regime	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Pubblicistico	42,05%	19,88%	16,94%	20,92%	24,18%	26,99%	26,79%
Privatistico	57,34%	79,25%	81,80%	77,92%	74,67%	71,67%	72,20%
n.d.	0,61%	0,87%	1,26%	1,16%	1,15%	1,34%	1,02%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Tab. II.6 - Media dell'ammontare presunto dei lavori revisionato, suddiviso per regime - stime in Euro

Regime	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Pubblicistico	1.199.466	381.116	264.317	301.055	311.982	337.116	446.318
Privatistico	184.575	167.847	162.288	150.530	142.736	140.974	158.313
n.d.	146.394	128.963	156.420	134.427	114.228	26.118	129.086
Totale	285.802	188.309	173.554	167.857	163.751	166.478	190.865

Fig. II.c - Regime Privatistico - Confronto tra % del numero di notifiche e % dell'ammontare

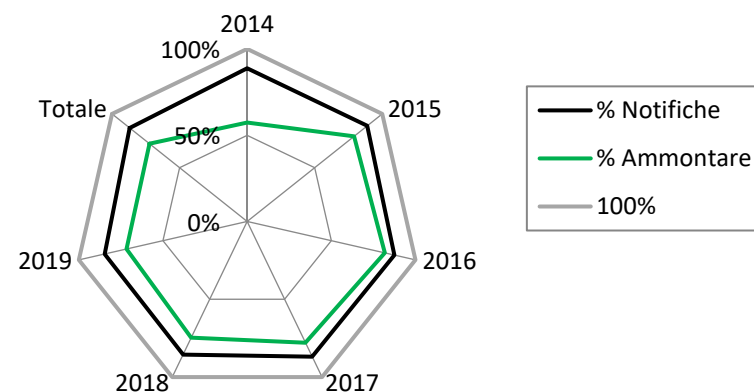
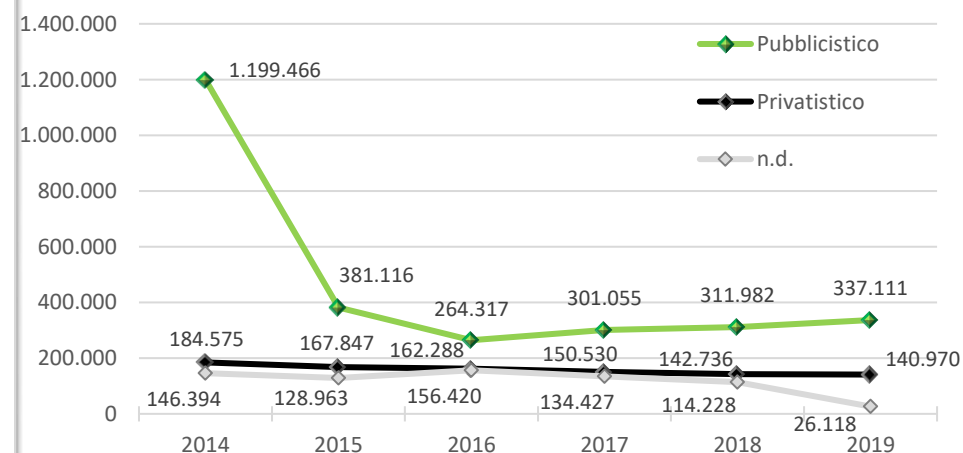


Fig. II.d - Media dell'ammontare presunto dei lavori revisionato, suddiviso per regime - stime in Euro



Passando brevemente ad analizzare le sole Notifiche a regime pubblicistico è utile esaminare a quali specializzazioni e imprese si faccia maggiormente ricorso, in riferimento alle specifiche competenze tecniche acclerate tramite le categorie di opere per le quali le singole ditte risultano abilitate.

Va da sé che questa, in verità, è una informazione che fa riferimento alle procedure di affidamento e che una impresa può risultare iscritta a diverse categorie di opere generali e/o specialistiche. Il modulo della NUR consente di caricarne più di una e – come evidenzia la tabella per frequenza di segnalazioni- oltre il 30% dei casi considerati ricade appunto in tale insieme, a sua volta equi-ripartibile tra la sola classe 2 e le rimanenti, con una coda che arriva sino al valor massimo di 17, anche se le frequenze oltre la soglia 7 rappresentano assieme meno dell'1% del totale.

Già il semplice numero di Opere Generali (OG) e Opere Specializzate (OS)* previsto in fase di gara può rappresentare un indicatore utile rispetto alla complessità dei lavori appaltati. L'aggregato statistico da 5 categorie in su è, per esempio, di poco superiore al 5% del totale complessivo: un valore in linea col complesso delle 1.176 notifiche a regime pubblicistico prive del dato mentre occorre sottolineare come la gran parte dei cantieri (il 62,9%) presenta una sola ed esclusiva categoria di lavori.

Passando appunto al dettaglio, le Opere Generali presentano una maggior continuità e stabilità nel tempo rispetto alle Specialistiche, con la categoria degli Edifici civili e industriali che rappresenta il 40% del totale delle OG e l'unica voce stabilmente al di sopra delle mille unità annuali, seguita dalle opere per la mobilità e per le reti di distribuzione entrambe attestate attorno al 20%.

Nel caso delle OS è invece prevalente la categoria degli impianti interni elettrici, telefonici, radiofonici e televisivi che, con oltre tremila casi, si posiziona immediatamente a ridosso delle citate OG. Tra le altre OS vanno segnalati gli impianti idrico-sanitari e le finiture generale per l'edilizia.

Va sottolineato come le classi di OG siano tredici e 35 per le OS 35, quindi la distribuzione di queste ultime è assai più frammentata delle precedenti ma proprio per questo l'articolazione e il dettaglio che tali informazioni offrono agli organismi di vigilanza rappresenta una indicazione di rilievo rispetto ai potenziali rischi in questi cantieri.

**Opere Generali, Opere Specializzate ai sensi dell'allegato A allo schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*

OPERE GENERALI (OG) E OPERE SPECIALIZZATE (OS) SEGNALATE *

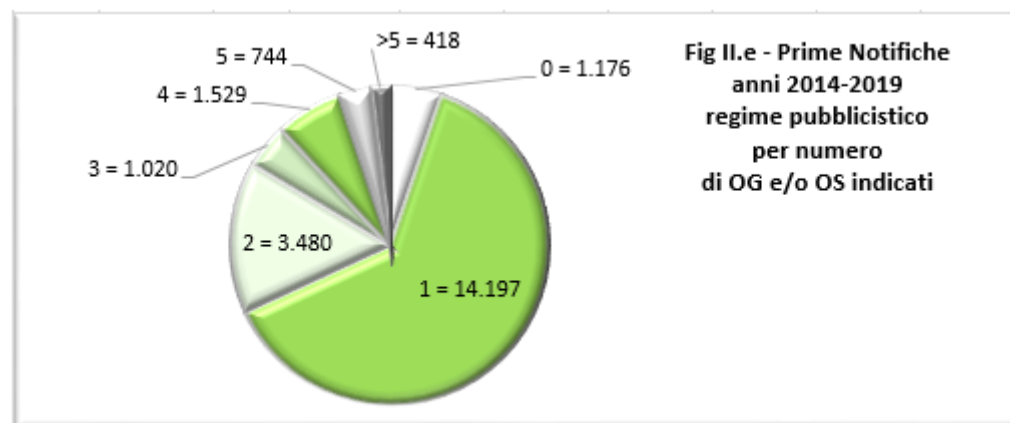
Tab. II.7 - Notifiche in regime pubblicistico,
per anno e per numero di OG e/o OS indicati

Quante OG+OS	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
0	103	170	145	247	252	259	1.176
1	2.356	2.180	2.390	2.178	2.376	2.717	14.197
2	456	556	554	610	619	685	3.480
3	161	175	157	145	174	208	1.020
4	86	77	294	429	285	358	1.529
5	51	37	33	58	266	299	744
6	25	22	23	36	91	72	269
7	11	12	11	13	8	14	69
8	10	4	2	3	5	7	31
9	4	2	2	4		2	14
10	2	1	4	4	2	1	14
11	1		1	1		2	5
12	1	3				1	5
13	3			1			4
14		2			1		3
15	1	1					2
16						1	1
17	1						1
TOTALE	3.272	3.242	3.616	3.729	4.079	4.626	22.564

Tab. II.8 - Notifiche in regime pubblicistico,
per anno e per numero di OG e/o OS indicati - valori percentuali

Quante OG+OS	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
0	0,46%	0,75%	0,64%	1,09%	1,12%	1,15%	5,21%
1	10,44%	9,66%	10,59%	9,65%	10,53%	12,04%	62,92%
2	2,02%	2,46%	2,46%	2,70%	2,74%	3,04%	15,42%
3	0,71%	0,78%	0,70%	0,64%	0,77%	0,92%	4,52%
4	0,38%	0,34%	1,30%	1,90%	1,26%	1,59%	6,78%
5	0,23%	0,16%	0,15%	0,26%	1,18%	1,33%	3,30%
6	0,11%	0,10%	0,10%	0,16%	0,40%	0,32%	1,19%
7	0,05%	0,05%	0,05%	0,06%	0,04%	0,06%	0,31%
8	0,04%	0,02%	0,01%	0,01%	0,02%	0,03%	0,14%
9	0,02%	0,01%	0,01%	0,02%		0,01%	0,06%
10	0,01%	0,00%	0,02%	0,02%	0,01%	0,00%	0,06%
11	0,00%		0,00%	0,00%		0,01%	0,02%
12	0,00%	0,01%				0,00%	0,02%
13	0,01%			0,00%			0,02%
14		0,01%			0,00%		0,01%
15	0,00%	0,00%					0,01%
16						0,00%	0,00%
17	0,00%						0,00%
TOTALE	14,50%	14,37%	16,03%	16,53%	18,08%	20,50%	100,00%

**Opere Generali, Opere Specializzate ai sensi dell'allegato A allo schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*



Tab. II.9 - Numero di notifiche in cui sono stati indicati i singoli OG, per anno

OG		2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	%
OG 1	Edifici civili e industriali	1.010	1.000	1.243	1.239	1.524	1.634	7.650	39,45%
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	253	222	229	248	269	266	1.487	7,67%
OG 3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	637	614	722	686	803	955	4.417	22,78%
OG 4	Opere d'arte nel sottosuolo	17	14	8	6	4	12	61	0,31%
OG 5	Dighe		1	2		1	4	8	0,04%
OG 6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione	650	629	655	682	579	682	3.877	19,99%
OG 7	Opere marittime e lavori di dragaggio	24	11	25	16	11	14	101	0,52%
OG 8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica	105	126	112	130	100	133	706	3,64%
OG 9	Impianti per la produzione di energia elettrica	61	29	22	11	12	19	154	0,79%
OG 10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua	159	85	94	168	158	161	825	4,25%
OG 11	Impianti tecnologici	210	378	318	283	305	292	1.786	9,21%
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	64	50	49	43	233	291	730	3,76%
OG 13	Opere di ingegneria naturalistica	30	21	16	51	31	33	182	0,94%
TOTALE		2.895	2.782	3.185	3.214	3.452	3.865	19.393	100,00%

Tab. II.10 - Numero di notifiche in cui sono stati indicati i singoli OS, per anno

OS		2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	%
OS 1	Lavori in terra	63	39	40	39	67	52	300	2,01%
OS 2	Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico	19	16	27	36	27	32	157	1,05%
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	106	82	320	479	580	673	2.240	14,98%
OS 4	Impianti elettromeccanici trasportatori	41	40	22	29	42	36	210	1,40%
OS 5	Impianti pneumatici e antintrusione	7	4	6	3	2	8	30	0,20%
OS 6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi	121	112	139	146	204	194	916	6,13%
OS 7	Finiture di opere generali di natura edile	115	135	368	558	425	499	2.100	14,04%
OS 8	Finiture di opere generali di natura tecnica	37	43	34	51	34	50	249	1,67%
OS 9	Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico	50	33	24	48	33	51	239	1,60%
OS 10	Segnaletica stradale non luminosa	92	89	85	81	79	96	522	3,49%
OS 11	Apparecchiature strutturali speciali	26	21	16	14	34	20	131	0,88%
OS 12	Barriere e protezioni stradali	46	32	45	43	36	59	261	1,75%
OS 13	Strutture prefabbricate in cemento armato	13	5	12	6	11	19	66	0,44%
OS 14	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti	3	4	2	2	7	4	22	0,15%
OS 15	Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali	2	2	2	2		2	10	0,07%
OS 16	Impianti per centrali produzione energia elettrica	1	1	1	2	6	5	16	0,11%
OS 17	Linee telefoniche ed impianti di telefonia	1	4	2	4	8	14	33	0,22%
OS 18	Componenti strutturali in acciaio o metallo	49	44	49	41	71	95	349	2,33%
OS 19	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento	38	77	30	33	57	156	391	2,62%
OS 20	Rilevamenti topografici	5	4	1	7	7	10	34	0,23%
segue									

continua dalla pagina precedente									
OS		2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	%
OS 21	Opere strutturali speciali	89	93	70	72	83	104	511	3,42%
OS 22	Impianti di potabilizzazione e depurazione	21	14	9	14	40	28	126	0,84%
OS 23	Demolizione di opere	44	30	27	24	29	40	194	1,30%
OS 24	Verde e arredo urbano	64	74	60	56	70	91	415	2,78%
OS 25	Scavi archeologici	10	9	5	5	6	1	36	0,24%
OS 26	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali	9	9	16	28	22	26	110	0,74%
OS 27	Impianti per la trazione elettrica	10	10	7	9	11	14	61	0,41%
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	193	158	174	168	427	490	1.610	10,77%
OS 29	Armamento ferroviario	16	17	26	60	40	32	191	1,28%
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	241	228	438	600	738	842	3.087	20,65%
OS 31	Impianti per la mobilità sospesa	3	2		1	3	3	12	0,08%
OS 32	Strutture in legno	34	19	24	25	27	25	154	1,03%
OS 33	Coperture speciali	8	18	23	3	11	16	79	0,53%
OS 34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità	8	6	1	2	5	6	28	0,19%
OS 35	Interventi a basso impatto ambientale	2	11	10	16	10	13	62	0,41%
TOTALE		3.601	3.500	4.131	4.724	5.270	5.825	14.952	100,00%

Tornando al complesso dei cantieri, per entrambi i regimi, i dati per tipologia dei lavori si fanno meno precisi ma consentono comunque di disporre di dati di dettaglio a livello di singola notifica, grazie anche alle annotazioni consentite in fase di compilazione della NUR.

Sotto il profilo statistico, in merito alla tipologia dei lavori l'elaborazione propone una distribuzione delle prime notifiche secondo criteri di attività prevalente rispetto alla classificazione prevista ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera a) del D. Lgs 81/2008. In particolare, il correlato allegato X ELENCO DEI LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE vede una declaratoria organizzata in due punti, il primo dei quali consiste in un vero e proprio elenco mentre il secondo è maggiormente da intendersi come una precisazione. Per esattezza, il testo recita:

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.
2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile

E' una classificazione che intende facilitare più che le analisi sull'andamento del settore una identificazione di possibili rischi connessi alle lavorazioni più frequenti in quell'ambito specifico delle costruzioni. Pertanto, in tabella, all'informazione contenuta in riga si è provveduto ad accompagnare anche quella di eventuale altra attività, quando specificata (informazione fornita nel 18,1% dei casi). Nell'81,9% abbiamo infatti una sola indicazione (esclusiva) che, insieme alla conoscenza delle imprese segnalate, consente agli organismi di vigilanza di effettuare considerazioni anche relativamente al tipo di lavorazioni che potrebbero essere in svolgimento o da attuarsi.

A scopi statistici le voci indicate sono accorpate in soli quattro gruppi sempre secondo considerazioni di prevalenza: vengono quindi aggregate alla classe "Nuova costruzione" le dichiarazioni inerenti a nuova costruzione in senso stretto e ai prefabbricati, a "Esistente" tutte le voci da demolizione a rinnovamento, a "Ingegneria" opere per linee elettriche a sistemazioni forestali, in "Altro" tutte le restanti. Si tratta sicuramente di una distinzione sommaria e per molte caratteristiche grezza ma che offre una prima immagine della natura dei lavori notificati.

Le tabelle riportate nel testo danno evidenza della composizione di questi aggregati e propongono i dati assoluti dei sei anni e la loro ripartizione sul complesso (tabella superiore) e relativa al 2019 (tabella inferiore). Le percentuali di colonna ci restituiscono, al di là di una maggiore incidenza relativa delle notifiche "Altro" o prive di classificazione, una conferma che la gran parte degli interventi riguarda l'esistente (70% dei casi, con una netta prevalenza in termini di importo "revisionato", quasi il 45%) mentre le nuove costruzioni scendono ad appena il 10% del totale (pari a un terzo degli importi) con modeste percentuali a cifra unica per i lavori di ingegneria.

TIPOLOGIA DEI LAVORI

Tab. II.10 - Numero di notifiche in cui è stata indicata ogni singola Tipologia di Lavori, per anno

Tipologia Lavori		2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	%
110 -	Nuova costruzione	4.394	4.509	3.704	3.180	3.034	3.199	22.020	11,18%
111 -	Prefabbricati /montaggio /smontaggio	558	486	502	444	436	449	2.875	1,46%
	Edilizia Nuova	4.952	4.995	4.206	3.624	3.470	3.648	24.895	12,64%
112 -	Demolizione /smantellamento	2.632	3.270	2.493	2.010	1.924	2.008	14.337	7,28%
113 -	Manutenzione /riparazione	18.334	19.206	19.439	19.137	19.317	20.409	115.842	58,81%
116 -	Conservazione /risanamento	2.380	2.103	2.016	1.954	1.941	1.895	12.289	6,24%
117 -	Ampliamento /trasformazione /rinnovamento	3.450	3.325	3.388	3.440	3.469	3.675	20.747	10,53%
	Esistente	26.796	27.904	27.336	26.541	26.651	27.987	163.215	82,86%
118 -	Opere per linee elettriche	244	180	194	257	312	217	1.404	0,71%
119 -	Opere stradali	1.110	971	990	880	962	1.136	6.049	3,07%
120 -	Opere idrauliche	734	751	716	791	717	674	4.383	2,23%
121 -	Opere fluviali /marittime	69	47	52	52	42	63	325	0,16%
122 -	Opere idroelettriche	46	55	24	35	41	22	223	0,11%
123 -	Bonifiche ambientali	266	266	259	240	212	192	1.435	0,73%
124 -	Sterro/scavi	638	532	413	460	513	601	3.157	1,60%
125 -	Sistemazioni forestali	31	30	24	24	41	22	172	0,09%
	Genio Civile	3.138	2.832	2.672	2.739	2.840	2.927	17.148	8,71%
126 -	Altro	4.059	3.982	3.963	4.265	4.319	5.444	26.032	13,22%
	Non determinata	181	188	190	211	227	251	1.248	0,63%
	Altro	4.240	4.170	4.153	4.476	4.546	5.695	27.280	13,85%
TOTALE Prime Notifiche relative all'anno		32.657	32.999	32.512	31.964	32.134	34.707	196.973	100,00%

Tab. II.11 - Prime Notifiche anni 2014-2019 suddivise per tipologie dei lavori segnalate

Tipologia Lavori		esclusiva	111	112	113	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	Totale	%
110 -	Nuova costruzione	13.273	959	5.178	655	117	611	61	255	166	8	19	9	277	3	429	22.020	11,18%
111 -	Prefabbricati /montaggio /smontaggio	896		272	238	11	256	32	21	9	4	3	7	88	1	78	1.916	0,97%
	Edilizia Nuova	14.169	959	5.450	893	128	867	93	276	175	12	22	16	365	4	507	23.936	12,15%
112 -	Demolizione /smantellamento	2.616			3.772	653	1.197	13	62	38	6	4	158	122		246	8.887	4,51%
113 -	Manutenzione /riparazione	97.694				4.555	4.181	137	855	728	42	34	523	337	14	2.077	111.177	56,44%
116 -	Conservazione /risanamento	5.807					680	16	83	32	3	4	38	39	1	250	6.953	3,53%
117 -	Ampliamento /trasformazione /rinnovamento	12.983						62	84	176	1	9	32	107	1	367	13.822	7,02%
	Esistente	119.100			3.772	5.208	6.058	228	1.084	974	52	51	751	605	16	2.940	140.839	71,50%
118 -	Opere per linee elettriche	542							102	78	1		1	37		322	1.083	0,55%
119 -	Opere stradali	2.926								623	6	2	2	786	9	233	4.587	2,33%
120 -	Opere idrauliche	1.207									35	11	12	427	19	822	2.533	1,29%
121 -	Opere fluviali /marittime	161										2	2	7	35	12	219	0,11%
122 -	Opere idroelettriche	63												15		57	135	0,07%
123 -	Bonifiche ambientali	568												36	2	45	651	0,33%
124 -	Sterro/scavi	568													9	302	879	0,45%
125 -	Sistemazioni forestali	71														7	78	0,04%
	Genio Civile	6.106							102	701	42	15	17	1.308	74	1.800	10.165	5,16%
126 -	Altro	20.785															20.785	10,55%
	Non determinata	1.248															1.248	0,63%
	Altro	22.033															22.033	11,19%
TOTALE		161.408	959	5.450	4.665	5.336	6.925	321	1.462	1.850	106	88	784	2.278	94	5.247	196.973	100,00%

Tab. II.12 - Numero di notifiche relative al periodo 2014-2019 per tipologia dei lavori

Tipologia Lavori		Notifiche con la tipologia	Incidenza sul totale Notifiche	Con tipologia esclusiva	% con tipologia esclusiva	Con tipologia mista	% con tipologia mista
110 -	Nuova costruzione	22.020	11,18%	13.273	60,28%	8.747	39,72%
111 -	Prefabbricati /montaggio /smontaggio	2.875	1,46%	896	31,17%	1.020	35,48%
	Edilizia Nuova	24.895	12,64%	14.169	56,92%	9.767	39,23%
112 -	Demolizione /smantellamento	14.337	7,28%	2.616	18,25%	6.271	43,74%
113 -	Manutenzione /riparazione	115.842	58,81%	97.694	84,33%	13.483	11,64%
116 -	Conservazione /risanamento	12.289	6,24%	5.807	47,25%	1.146	9,33%
117 -	Ampliamento /trasformazione /rinnovamento	20.747	10,53%	12.983	62,58%	839	4,04%
	Esistente	163.215	82,86%	119.100	72,97%	21.739	13,32%
118 -	Opere per linee elettriche	1.404	0,71%	542	38,60%	541	38,53%
119 -	Opere stradali	6.049	3,07%	2.926	48,37%	1.661	27,46%
120 -	Opere idrauliche	4.383	2,23%	1.207	27,54%	1.326	30,25%
121 -	Opere fluviali /marittime	325	0,16%	161	49,54%	58	17,85%
122 -	Opere idroelettriche	223	0,11%	63	28,25%	72	32,29%
123 -	Bonifiche ambientali	1.435	0,73%	568	39,58%	83	5,78%
124 -	Sterro/scavi	3.157	1,60%	568	17,99%	311	9,85%
125 -	Sistemazioni forestali	172	0,09%	71	41,28%	7	4,07%
	Genio Civile	17.148	8,71%	6.106	35,61%	4.059	23,67%
126 -	Altro	26.032	13,22%	20.785	79,84%	0	0,00%
	Non determinata	1.248	0,63%	1.248	100,00%	0	0,00%
	Altro	27.280	13,85%	22.033	80,77%	0	0,00%
TOTALE		196.973	100,00%	161.408	81,94%	35.565	18,06%

CANTIERI PER CLASSE DI TIPOLOGIA DEI LAVORI E IMPORTO STIMATO

Tab. II.13 - Prime Notifiche relative all'anno **2019** e Somma dell'ammontare presunto dei lavori revisionato per tipologia dei lavori

Tipologia lavori	Una sola tipologia		Edilizia Nuova		Esistente		Genio Civile		Altro		Totale	
	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato
Edilizia Nuova	2.296	1.245.957.015	165	116.314.366	784	408.730.499	147	80.330.838	91	63.779.800	3.483	1.915.112.517
Esistente	20.841	1.814.224.921			2.605	451.820.559	596	155.201.864	556	82.448.587	24.598	2.503.695.931
Genio Civile	1.259	297.118.735					319	148.171.788	287	49.937.575	1.865	495.228.098
Altro	4.761	863.924.872									4.761	863.924.872
Totale	29.157	4.221.225.544	165	116.314.366	3.389	860.551.058	1.062	383.704.489	934	196.165.962	34.707	5.777.961.418

Tab. II.14 - Prime Notifiche relative all'anno **2019** e Somma dell'ammontare presunto dei lavori revisionato per tipologia dei lavori -valori percentuali

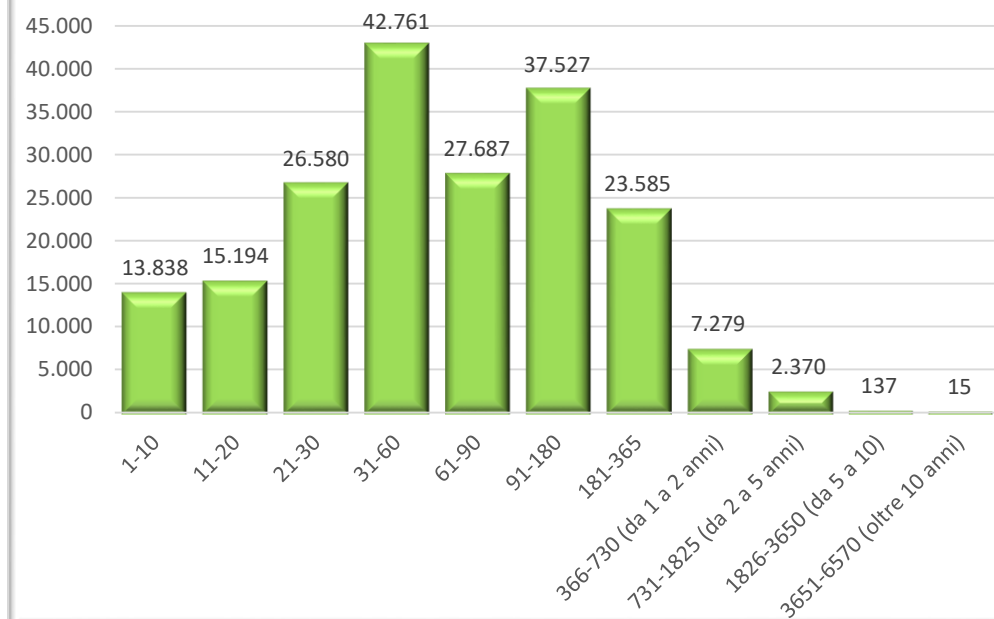
Tipologia lavori	Una sola tipologia		Edilizia Nuova		Esistente		Genio Civile		Altro		Totale	
	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato
Edilizia Nuova	6,62%	21,56%	0,48%	2,01%	2,26%	7,07%	0,42%	1,39%	0,26%	1,10%	10,04%	33,15%
Esistente	60,05%	31,40%			7,51%	7,82%	1,72%	2,69%	1,60%	1,43%	70,87%	43,33%
Genio Civile	3,63%	5,14%					0,92%	2,56%	0,83%	0,86%	5,37%	8,57%
Altro	13,72%	14,95%									13,72%	14,95%
Totale	84,01%	73,06%	0,48%	2,01%	9,76%	14,89%	3,06%	6,64%	2,69%	3,40%	100,00%	100,00%

DURATA DEI LAVORI

Tab. II.15 - Prime Notifiche anni 2014-2019
per fasce di durata presunta

Durata in giorni	Prime Notifiche	Durata media	%
1-10	13.838	6,23	7,0%
11-20	15.194	17,11	7,7%
21-30	26.580	29,05	13,5%
31-60	42.761	52,62	21,7%
61-90	27.687	84,90	14,1%
91-180	37.527	139,56	19,1%
181-365	23.585	295,30	12,0%
366-730 (da 1 a 2 anni)	7.279	531,54	3,7%
731-1825 (da 2 a 5 anni)	2.370	1.042,00	1,2%
1826-3650 (da 5 a 10)	137	2.362,52	0,1%
3651-6570 (oltre 10 anni)	15	4.454,67	0,0%
Totale	196.973	125,15	100,0%

Fig. II.f - Numero di Prime Notifiche anni 2014-2019
per fasce di durata presunta in giorni



Il dato sulla durata si riferisce a quella presunta e segnalata al momento della prima notifica. La classe modale è quella tra 31 e 60 giorni solari, con 42.761 casi, ovvero oltre il 20% del totale, una incidenza che sale al 35,8% se si considerano i cantieri tra 1 e 3 mesi.

I lavori inferiori al mese sono numerosi (circa il 28%) ma molti di loro sono realmente brevissimi (un 7% dura appena dieci giorni, il 14,7% neanche tre settimane).

Un'altra classe molto significativa sono i 37.527 casi di durata tra 91 e 180 giorni (19,1% del totale) mentre aggregando quelli di durata tra 6 mesi e un anno si arriva a un insieme pari al 31,1%.

In complesso, i cantieri di durata inferiore a un anno quotano il 95% del totale delle prime notifiche registrate nel periodo 2014—2019. Quelli di durata tra 1 e 2 anni rappresentano il 3,7% e quelli superiori a 2 anni l'1,3% circa: solo 9.801 su 196.973 avrebbero cioè formalmente una durata superiore ai 12 mesi.

Va segnalato altresì come 152 cantieri registrino una durata superiore a 5 anni e le ultime due tabelle consentono da un lato di indagare meglio le lunghe durate e dall'altro di notare come la gran parte dei cantieri vada teoricamente a concludersi entro la stessa annualità di apertura (oltre i due terzi). In realtà è probabile che non sia propriamente così: modifiche contenute della durata potrebbe non venire notificate tramite integrazione o ritenute un elemento secondario rispetto agli altri contenuti della NUR. In ogni caso, sotto il profilo previsionale, e occorre ricordare come la Notifica si chiami appunto preliminare e contenga essenzialmente dati presunti, l'analisi statistica ci restituisce una grande quantità di lavori piccoli e veloci, con obiettive difficoltà per quanto concerne la contestuale programmazione delle attività di vigilanza.

Tab. II.16 - Prime Notifiche anni 2014-2019 per anno di fine lavori

Anno di Notifica	Anno di fine lavori						Aperti al 31/12/2019	Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	2019		
2014	22.079	8.065	1.426	573	268	124	122	32.657
2015		22.057	8.031	1.430	822	318	341	32.999
2016			22.320	7.821	1.223	563	585	32.512
2017				21.734	8.292	1.158	780	31.964
2018					21.949	8.572	1.613	32.134
2019						23.691	11.016	34.707
Totale	22.079	30.122	31.777	31.558	32.554	34.426	14.457	196.973

Tab. II.17 - Prime Notifiche anni 2014-2019 per anno di fine lavori- percentuali

Anno di Notifica	Anno di fine lavori						Aperti al 31/12/2019	Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	2019		
2014	67,61%	24,70%	4,37%	1,75%	0,82%	0,38%	0,37%	100,00%
2015		66,84%	24,34%	4,33%	2,49%	0,96%	1,03%	100,00%
2016			68,65%	24,06%	3,76%	1,73%	1,80%	100,00%
2017				68,00%	25,94%	3,62%	2,44%	100,00%
2018					68,30%	26,68%	5,02%	100,00%
2019						68,26%	31,74%	100,00%
Totale	11,21%	15,29%	16,13%	16,02%	16,53%	17,48%	7,34%	100,00%

III. I COORDINATORI E GLI ALTRI OPERATORI

Coordinatori per la sicurezza

Le imprese

I lavoratori

Il testo unico per la sicurezza definisce prescrizioni e ruoli validi per la generalità dei soggetti attivi nella produzione di beni o servizi e quindi anche per le imprese delle costruzioni (datori di lavoro e dirigenti, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, preposti e lavoratori) ma la disciplina specifica del titolo IV riguardante i cantieri considera anche una differente filiera di responsabilità alla quale porre primaria attenzione. Per conseguire l'obiettivo di perseguire idonei livelli di tutela e salute degli operatori in questi peculiari luoghi di lavoro temporanei e mobili, nelle numerose e diversificate lavorazioni che vanno nel tempo a realizzarsi -anche in sovrapposizione tra loro- secondo un programma finalizzato alla realizzazione dell'opera progettata, nelle imprese non esclusivamente edili e organizzativamente autonome chiamate a eseguirle o a collaborarvi, la norma pone in capo al committente compiti specifici, in parte delegabili tramite la nomina di un Responsabile dei Lavori.

Tra questi spicca l'obbligo della nomina di tecnici dotati di precisi requisiti per ricoprire i ruoli maggiormente caratterizzati in applicazione della Direttiva UE 92/57: il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE); due incarichi formalmente distinti ma che possono essere rivestiti anche dalla medesima persona. Proprio per impostare sin dal momento progettuale gli elementi fondamentali di una attività che sarà svolta da diversi soggetti operanti in appalto, subappalto o in qualità di fornitori, talvolta impegnati direttamente nel cantiere per contratti di posa in opera o di nolo a caldo, il committente si avvale di una figura professionale formata e competente nel definire azioni e strumenti che affrontino organicamente le problematiche della sicurezza di quello specifico cantiere e il tema del coordinamento dell'insieme dei soggetti che vi saranno impegnati. Il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, che non è superiore gerarchico né sostituisce figure quali gli imprenditori, i dirigenti o i preposti delle singole ditte né tantomeno il direttore dei lavori designato dal committente, esercita la propria azione tramite la redazione e manutenzione di strumenti di pianificazione ma anche attività operative collegate, a carattere organizzativo tra i datori di lavoro (inclusi i lavoratori autonomi), di cooperazione attuativa di reciproca informazione segnalando, a seguito di sopralluoghi, eventuali inosservanze di specifiche disposizioni di legge contestandole in forma scritta o anche proponendo la sospensione dei lavori con allontanamento delle imprese e dei lavoratori autonomi con eventuale risoluzione del contratto. In caso di pericolo grave e imminente può esercitare il potere di sospendere le singole lavorazioni. Questo in estrema sintesi, i compiti di un ausiliare tecnico che deve appunto coordinare gli operatori rispetto a un obiettivo condiviso.

Il 95% dei cantieri vede tale nomina già al momento della prima notifica, con una progressione continua in termini percentuali tra il 2014 e il 2019. Nel caso del regime pubblicistico questa quota cresce a oltre il 97% dei casi. Su tale incidenza potrebbero aver pesato, in modo antitetico, da un lato la richiesta da parte del Commissario delegato agli eventi sismici del maggio 2012 dell'inserimento dei riferimenti al codice SICO nell'ambito delle procedure finalizzate alla concessione, dall'altro la volontà di singoli committenti di notificare cantieri non ricadenti negli obblighi di legge quale documentazione "rafforzativa" verso l'Agenzia delle Entrate relativamente alla realizzazione di interventi di riqualificazione edilizia e energetica beneficianti di misure fiscali.

Va comunque ricordato che nei cantieri dove opera una impresa unica e le attività sono complessivamente inferiori all'attività di duecento uomini giorni la norma non riscontra esigenze di coordinamento e quindi non risulta necessaria la nomina dei coordinatori, salvo l'eventuale caso di successivo superamento di tale soglia per effetto di un incremento dei lavori. In questo caso occorre provvedere alla nomina di un coordinatore in fase di esecuzione.

L'entità delle nomine avvenute ci restituisce l'evidenza di come si presenti diffusamente l'esigenza di provvedere a forme di coordinamento che, solo in casi particolarmente semplici o organiche, possono essere svolte da una singola organizzazione aziendale. Oltre il 94% delle prime notifiche individua infatti un coordinatore e tale quota si accresce ulteriormente in corso d'opera nei casi in cui sopravvengano le condizioni che rendono necessaria la nomina in fase di esecuzione.

Conseguentemente è congruente passare all'analisi appunto dei soggetti operativamente coinvolti in tale attività di coordinamento. In quasi il 77% dei casi le prime notifiche programmano già in fase preliminare la compresenza di almeno due imprese, nel restante 23,06% (45mila cantieri circa) sono oltre diecimila i casi dove alla singola impresa sono comunque affiancati uno o più lavoratori autonomi.

La presenza dei lavoratori autonomi è un elemento rilevante nei cantieri edili. L'art. 89 del D.Lgs 81/2008 li definisce come "Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione", una definizione che pare richiamare il caso di coloro che si obbligano dietro corrispettivo a svolgere un'opera o un servizio tramite contratto d'opera di cui all'art. 2222 del Codice civile. In realtà è materia resa intricata dal fatto stesso che tali lavoratori sono in primo luogo lavoratori (una condizione che in relazione agli obblighi del testo unico è indipendente dalla forma contrattuale e dalla retribuzione come evidente all'art. 2 comma 1) e che all'art. 3 comma 11 il legislatore ha sentito il bisogno di specificare che: "Nei confronti dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 2222 del codice civile si applicano le disposizioni di cui agli articoli 21 e 26".

Sta di fatto che, seppur considerando che esistono forme di lavoro occasionale e il fatto che i lavoratori autonomi non sono in assoluto obbligati ad aprire partita IVA né ad iscriversi al Registro Ditte, qualora operino in qualità di artigiani è comune che queste due condizioni vengano a concretizzarsi ma non per questo risulta necessariamente stabile il loro operare come lavoratore o impresa. L'individuazione del soggetto titolare degli obblighi di cui all'articolo 21 del citato D.Lgs. 81/08 deriverebbe quindi dal tipo di prestazione fornita, facendo sì che il medesimo soggetto possa essere in cantieri diversi a volte semplice lavoratore autonomo e altre volte una ditta, anche affidataria, in un gioco di ruoli assai complesso e che nel tempo è stato causa di molte situazioni ambigue con casi di abuso, irregolarità, caporalato spesso intrecciati a complesse filiere di subappalto.

In sostanza, l'esatta classificazione, ditta individuale o lavoratore autonomo, si concretizza quindi solo e soltanto al momento dell'affidamento dell'opera da svolgere per conto del committente: è cioè la natura della prestazione da fornire, i modi di realizzazione e le relative attrezzature necessarie che definiscono in concreto se ci si avvalga di un contratto d'opera (art. 2222 del codice civile), di un contratto d'appalto (art. 1655 del codice civile) o, al contrario, di un lavoro effettivamente subordinato.

L'ambiguità della definizione produce di per sé una compilazione disomogenea e conseguente incertezza interpretativa.

Nonostante i lavoratori autonomi in riferimento al massimo presunto dei lavoratori presenti sia, come vedremo, di poco superiore alle 190mila unità e quindi mediamente uno per cantiere, i cantieri che li registrano come imprese sono invece il 47%, per un 10,8% quali unica impresa presente e per meno del 3% dei casi con un numero incongruente forse derivante appunto dalle incertezze ricordate prima.

Colpisce, al di là di questo, come la maggior parte delle notifiche presuma la presenza solo di una, due o al massimo tre imprese (ognuna di queste classi supera il 23% del totale cumulando una quota complessiva pari al 70,7%). Un ulteriore 19,3% è dato dai cantieri con quattro o cinque imprese e da un 8,6% tra sei e dieci. Dell'1,3% rimanente solo lo 0,2%, ovvero 345 imprese, prevede il ricorso ad almeno venti imprese.

Va comunque ricordato che il numero delle imprese all'atto della prima notifica è sovente modificato nel tempo per effetto dell'evoluzione dei lavori, un "aggiustamento" necessario e consentito alla luce del fatto che la Notifica è appunto una comunicazione preliminare che si basa su dati presunti: rispetto alle 613.224 imprese indicate quelle effettivamente registrate sono infatti salite a 754.893 unità con un aumento del 23,1%. Solo una frazione risulta agire con forme strutturate di collaborazioni quali i Consorzi (18.940) o in associazione temporanea (11.811) rispettivamente pari a 2,5 e 1,6 per cento dei cantieri notificati.

Il numero medio delle imprese per cantiere è di 3,8 e ha oscillato tra un minimo di 3,5 nel 2019 e un massimo di 4,1 nel biennio precedente. Se rapportato alle imprese affidatarie, cioè le imprese che avrebbero un rapporto contrattuale diretto con la committenza, colpisce come questo risulti straordinariamente stabile appena al di sotto della metà delle imprese operanti, variando da 0,476 a 0,486.

Rispetto alla provenienza si registra un dato che potrebbe stupire: le imprese con sede in Emilia-Romagna sarebbero il 70,35% di quelle registrate, variando da un massimo dell'80,4% del 2016 al minimo di 77,4% nel 2019.

Infine i dati sui lavoratori, indicati in termini di presenza massima contemporanea presunta. Con un ammontare di oltre un milione di presenze i cantieri si attestano attorno a una media di 5,5 lavoratori per notifica, oscillando nel tempo da un massimo di 6,43 nel 2014 al minimo di 5,18 nel 2019. Di questi lavoratori solo il 17,86% risulterebbero lavoratori autonomi: 0,98 unità per cantiere.

Interessante a tal proposito un confronto con le ditte individuali: 246.036 complessivamente, di cui 216.251 con sede in regione. Due serie statistiche non troppo distanti tra loro in termini di entità ma diverse come andamento, i dati appaiono comunque in linea con le forze di lavoro registrate da ISTAT che indicano una sensibile riduzione rispetto ai 119mila occupati del 2014, con una flessione sino a centomila e una successiva risalita a 105mila e un valor aggiunto che rimane sostanzialmente stazionario nel quinquennio dal 2014 al 2018 per poi riprendere in modo più sensibile nel 2019, con un livello degli investimenti stimato da ANCE in oltre il 2%.

COORDINATORI DELLA SICUREZZA

Tab. III.1 - Prime Notifiche registrate nel periodo 2014-2019
con presenza o meno del Coordinatore

Coordinatore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Con coordinatore	30.603	30.899	30.512	30.101	30.332	32.971	185.418
Senza coordinatore	2.054	2.100	2.000	1.863	1.802	1.736	11.555
Totale	32.657	32.999	32.512	31.964	32.134	34.707	196.973

Tab. III.2 - Prime Notifiche registrate nel periodo 2014-2019
con presenza del Coordinatore o meno - valori percentuali

Coordinatore	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Con coordinatore	93,71%	93,64%	93,85%	94,17%	94,39%	95,00%	94,13%
Senza coordinatore	6,29%	6,36%	6,15%	5,83%	5,61%	5,00%	5,87%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fig. III.a - Prime Notifiche periodo 2014-2019
per presenza o meno del coordinatore

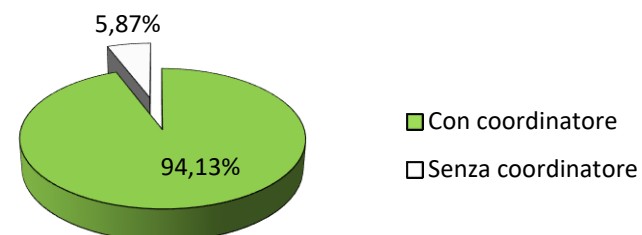
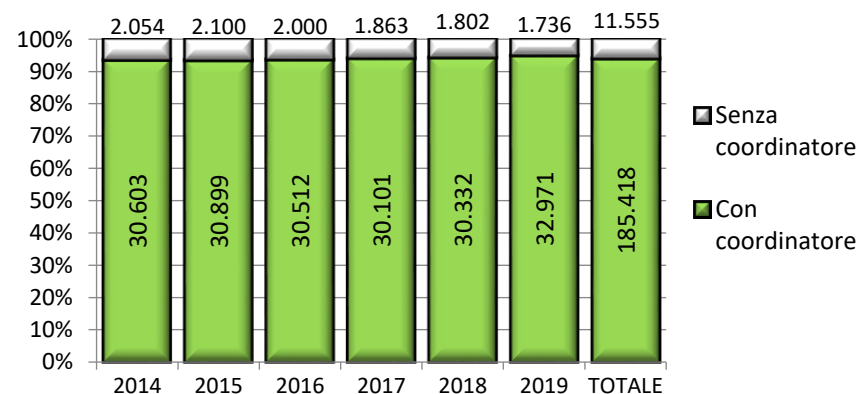


Fig. III.b - Prime Notifiche 2014-2019
per presenza o meno del coordinatore



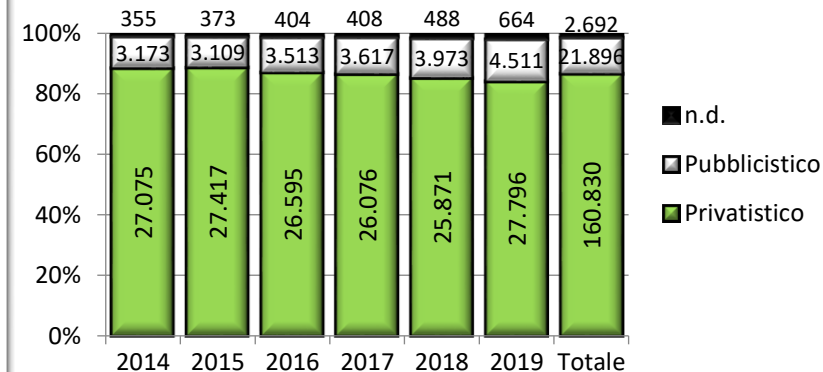
Tab. III.3 - Prime Notifiche registrate nel periodo 2014-2019
con presenza del Coordinatore, suddivise per regime

Regime	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Pubblicistico	3.173	3.109	3.513	3.617	3.973	4.511	21.896
Privatistico	27.075	27.417	26.595	26.076	25.871	27.796	160.830
n.d.	355	373	404	408	488	664	2.692
Totale	30.603	30.899	30.512	30.101	30.332	32.971	185.418

Tab. III.4 - Prime Notifiche in cui è presente il Coordinatore, per regime
valori percentuali rispetto al totale delle prime notifiche
del medesimo periodo e regime

Regime	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Pubblicistico	96,97%	95,90%	97,15%	97,00%	97,40%	97,51%	97,04%
Privatistico	93,38%	93,45%	93,51%	93,89%	93,98%	94,62%	93,81%
n.d.	90,56%	89,45%	88,79%	88,12%	92,42%	94,05%	90,92%
Totale	93,71%	93,64%	93,85%	94,17%	94,39%	95,00%	94,13%

Fig. III.c - Prime Notifiche anni 2014-2019
in cui è presente il coordinatore , suddivise per regime



IMPRESE E LAVORATORI

Tab. III.5 - Prime Notifiche anni 2014-2019
per numero previsto imprese e numero autonomi

Numero imprese	Numero dei soli lavoratori autonomi								Totale
	nd	0	1	2	3	4-5	6-10	>10	
1	17.260	17.981	7.364	1.822	624	274	45	44	45.414
2	13.992	16.064	10.147	6.572	614	255	41	12	47.697
3	10.060	11.180	10.485	10.146	3.988	292	50	10	46.211
4-5	6.258	6.968	6.683	10.357	5.153	2.494	96	14	38.023
6-10	2.110	2.366	1.530	4.339	2.995	2.931	743	18	17.032
11-20	219	342	159	363	207	552	370	39	2.251
>20	40	41	20	26	21	90	69	38	345
TOTALE	49.939	54.942	36.388	33.625	13.602	6.888	1.414	175	196.973

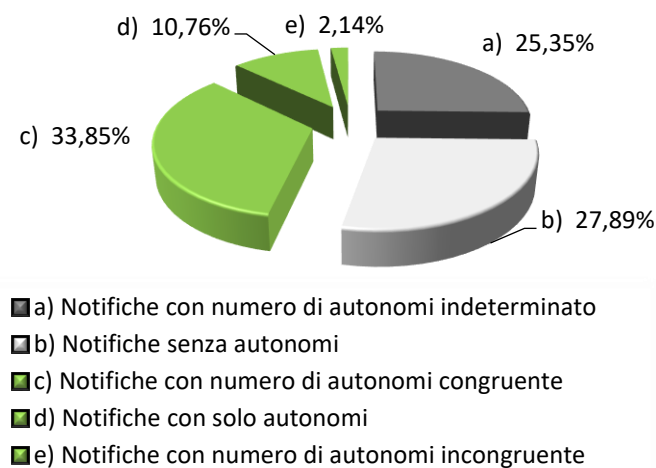
Tab. III.6 - Prime Notifiche anni 2014-2019
per numero previsto imprese e numero autonomi - valori percentuali

Numero imprese	Numero dei soli lavoratori autonomi								Totale
	nd	0	1	2	3	4-5	6-10	>10	
1	8,76%	9,13%	3,74%	0,92%	0,32%	0,14%	0,02%	0,02%	23,06%
2	7,10%	8,16%	5,15%	3,34%	0,31%	0,13%	0,02%	0,01%	24,21%
3	5,11%	5,68%	5,32%	5,15%	2,02%	0,15%	0,03%	0,01%	23,46%
4-5	3,18%	3,54%	3,39%	5,26%	2,62%	1,27%	0,05%	0,01%	19,30%
6-10	1,07%	1,20%	0,78%	2,20%	1,52%	1,49%	0,38%	0,01%	8,65%
11-20	0,11%	0,17%	0,08%	0,18%	0,11%	0,28%	0,19%	0,02%	1,14%
>20	0,02%	0,02%	0,01%	0,01%	0,01%	0,05%	0,04%	0,02%	0,18%
TOTALE	25,35%	27,89%	18,47%	17,07%	6,91%	3,50%	0,72%	0,09%	100,00%

Tab III.7 - Sintesi tabella III.5

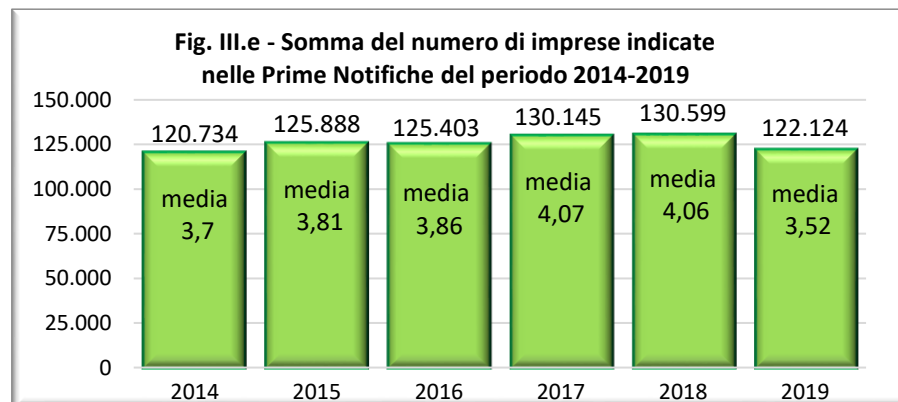
	Notifiche	%
Notifiche con numero di autonomi indeterminato	49.939	25,35%
Notifiche senza autonomi	54.942	27,89%
Notifiche con numero di autonomi congruente	66.681	33,85%
Notifiche con solo autonomi	21.200	10,76%
Notifiche con numero di autonomi incongruente	4.211	2,14%
TOTALE	196.973	100,00%

Fig. III.d - Percentuale della stima di lavoratori autonomi e aziende presenti nelle notifiche del periodo 2014-2019



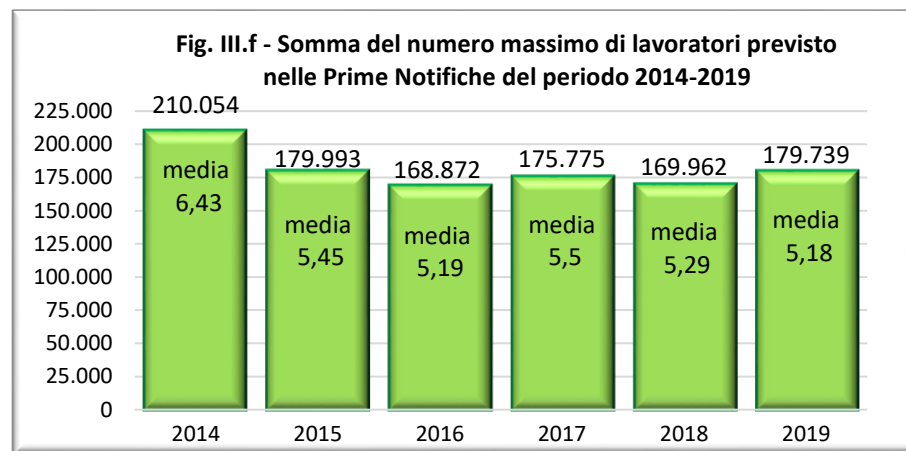
Tab. III.8 -Numero delle imprese segnalate nel periodo 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	%	Media annua	Media di cantiere
Numero di prime notifiche (cantieri)	32.657	32.999	32.512	31.964	32.134	34.707	196.973		32.829	
Somma delle imprese previste all'atto della prima notifica	100.080	98.828	99.374	100.925	102.038	111.979	613.224	81,23%	102.204	3,11
Somma delle imprese registrate aggiornato al 31.12.2019	120.734	125.888	125.403	130.145	130.599	122.124	754.893	100,00%	125.816	3,83
Numero medio imprese per cantiere registrato al 31.12.2019	3,70	3,81	3,86	4,07	4,06	3,52	3,83		3,83	
Somma imprese associate in ATI	2.151	1.811	1.519	1.937	2.185	2.208	11.811	1,56%	1.969	0,06
Somma imprese in Consorzio	2.425	2.078	2.826	3.746	3.619	4.246	18.940	2,51%	3.157	0,10
Somma imprese affidatarie	58.309	59.882	60.978	62.324	62.157	59.122	362.772	48,06%	60.462	1,84
Incidenza imprese affidatarie	48,3%	47,6%	48,6%	47,9%	47,6%	48,4%				
Somma imprese con sede in Regione	96.158	100.164	100.857	103.132	104.164	94.511	598.986	79,35%	99.831	3,04
Incidenza imprese con sede in Regione	79,6%	79,6%	80,4%	79,2%	79,8%	77,4%				



Tab. III.9 -Numero massimo di lavoratori segnalato nelle prime notifiche del periodo 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	Media annua	Media di cantiere
Numero di prime notifiche (cantieri)	32.657	32.999	32.512	31.964	32.134	34.707	196.973	32.829	
Somma del numero massimo previsto di lavoratori	210.054	179.993	168.872	175.775	169.962	179.739	1.084.395	180.733	5,51
Media del numero massimo previsto di lavoratori	6,43	5,45	5,19	5,50	5,29	5,18			
Somma del numero previsto di lavoratori autonomi	33.154	34.139	31.476	30.507	30.680	33.713	193.669	32.278	0,98
Media del numero previsto di lavoratori autonomi	1,02	1,03	0,97	0,95	0,95	0,97			
Somma del numero di imprese individuali (da CF)	39.840	41.919	42.118	42.569	42.375	37.215	246.036	41.006	1,25
Media del numero di imprese individuali	1,22	1,27	1,30	1,33	1,32	1,07			
Somma imprese individuali (da CF) con sede in Regione	34.840	36.609	37.014	37.375	37.410	33.003	216.251	36.042	1,10
Incidenza imprese individuali con sede in Regione	87,4%	87,3%	87,9%	87,8%	88,3%	88,7%	87,89%		



IV. PROFILATURA PER LIVELLI DI RISCHIO POTENZIALE Livelli di rischio potenziale Oneri per la sicurezza

Per una miglior profilatura del rischio, la NUR consente la compilazione di informazioni aggiuntive rispetto a quanto richiesto dalla normativa nazionale e, in collaborazione con le AUSL, sono stati prima definiti alcuni parametri utili ad una valutazione del profilo di rischio e successivamente un algoritmo finalizzato ad una classificazione sintetica. Va da sé che a cantieri più complessi e con lavorazioni comportanti lavori in quota, scavi di particolare consistenza, più interferenze e demolizioni vengono assegnati valori particolarmente consistenti ma occorre sottolineare come la valutazione conseguente rimanga puramente ipotetica e sottoposta alla variabilità e alla programmazione delle attività. Un cantiere che presenta complessità può essere anzi risultare nella realtà dei fatti meno pericoloso di altri, per le scelte organizzative e per la declinazione delle misure finalizzate alla sicurezza e alla tutela dei lavoratori. Tale classificazione è stata sottoposta a test in collaborazione con la AUSL nel novembre 2016** sui dati raccolti durante la settimana intensiva dell'edilizia di quello stesso anno, dove in fase di effettivo sopralluogo era stata verificata la qualità della valutazione preliminarmente calcolata, riscontrando un livello di corretta congruenza pari al 73,2% e nessuna segnalazione di assoluta incoerenza e, conseguentemente, il giudizio positivo formulato presso il gruppo di lavoro regionale Edilizia delle AUSL.

Va ricordato che la compilazione dei campi necessari alla valutazione tramite algoritmo e utili per l'individuazione di specifiche criticità, non è obbligatoria per norma né determina automaticamente la decisione di effettuare un sopralluogo, la cui programmazione rimane nella sfera di totale autonomia degli organismi di vigilanza, ma rappresenta un evidente contributo di collaborazione alle finalità di prevenzione e protezione.

Le informazioni raccolte, seppur non disponibili per tutti i cantieri ma relative alla gran parte di quelli di nuova costruzione, indicano per il periodo 2014/19 una o più criticità in oltre il 60% dei casi. Di questi circa la metà dichiara l'esistenza di una sola criticità, un terzo due, il restante sesto tre o più.

Relativamente alla valutazione dei livelli di rischio potenziale tramite l'algoritmo prima ricordato, una indagine più approfondita relativamente all'annualità 2019, consente di effettuare una valutazione su quasi la metà dei cantieri ripartendoli in quattro classi significative. Nell'elaborazione sotto riportata sono appunto esclusi i cantieri per i quali non sono state compilate informazioni sui rischi potenziali (18.349 unità di colore grigio, includenti i 34 con sola indicazione di presenza di amianto): si tratta di 16.324 nuovi cantieri aperti nel 2019.

Circa i tre quarti dei cantieri con dati disponibili possono essere classificabili con un rischio potenziale relativamente contenuto (verde), naturalmente qualora fossero osservate tutte le disposizioni di cui al D. lgs 8/2008, è la loro eventuale inosservanza che potrebbe infatti rivelarsi fonte di gravi pericoli, inosservanza peraltro punita con verbali di prescrizioni e sanzioni che vengono registrate e analizzate nella documentazione annuale sull'attività delle aziende USL in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori pubblicata alle pagine web <https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/coordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>.

*** Erano componenti del Gruppo di Lavoro Edilizia delle AUSL Emilia-Romagna nel 2016: Michele Bertoldo, Maurizio Bertoni, Leonardo Bertozzi, Anna Bosi, Marino Casadio, Leo Di Federico, Mara Italia, Marco Martinelli, Ademaro Pasqui, Divo Pioli (coordinatore), Fabio Rimini, Lauro Rossi, Annalisa Vitiello, con la partecipazione degli Ingg. Maria Capozzi e Luigi Cavallone dell'Ispettorato del Lavoro.*

CRITICITA' SEGNALATE E VALUTAZIONE DEI LIVELLI IPOTETICI

Tab. IV.1 - Prime Notifiche relative agli anni 2014-2019 per compilazione criticità

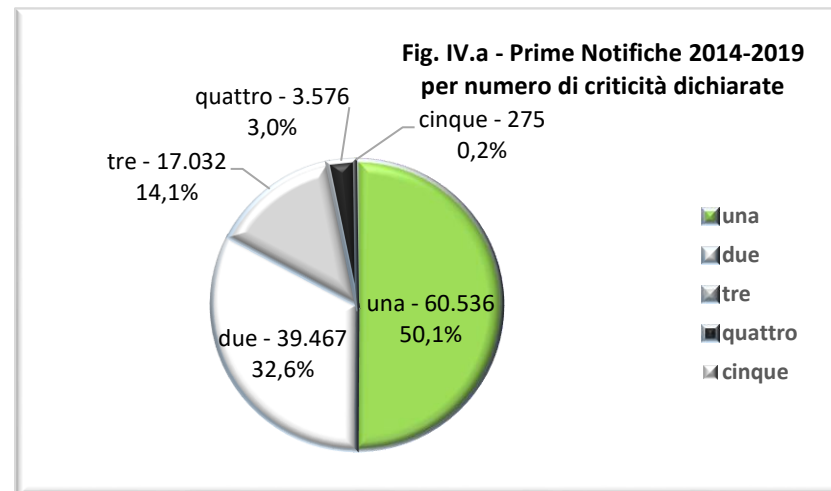
Quadro Criticità	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
non compilato	9.955	9.852	10.441	10.371	17.119	18.349	76.087
compilato	22.702	23.147	22.071	21.593	15.015	16.358	120.886
Totale	32.657	32.999	32.512	31.964	32.134	34.707	196.973
Incidenza compilati	69,52%	70,14%	67,89%	67,55%	46,73%	47,13%	61,37%

Tab. IV.2 - Prime Notifiche relative agli anni 2014-2019 per numero e tipologia di criticità dichiarate

Criticità	Demolizioni	Interferenze	Lavori in quota	Scavi	Amianto	Numero Notifiche
1	16.971	1.073	32.187	9.893	412	60.536
2	20.409	5.612	33.391	14.823	4.699	39.467
3	14.970	4.526	16.331	12.550	2.719	17.032
4	3.448	2.283	3.554	3.301	1.718	3.576
5	275	275	275	275	275	275
Totale	56.073	13.769	85.738	40.842	9.823	120.886

Tab. IV.3 - Prime Notifiche relative agli anni 2014-2019 per numero e tipologia di criticità dichiarate - valori percentuali

Criticità	Demolizioni	Interferenze	Lavori in quota	Scavi	Amianto	Numero di Notifiche
1	14,04%	0,89%	26,63%	8,18%	0,34%	50,08%
2	16,88%	4,64%	27,62%	12,26%	3,89%	32,65%
3	12,38%	3,74%	13,51%	10,38%	2,25%	14,09%
4	2,85%	1,89%	2,94%	2,73%	1,42%	2,96%
5	0,23%	0,23%	0,23%	0,23%	0,23%	0,23%
Totale	46,39%	11,39%	70,92%	33,79%	8,13%	100,00%



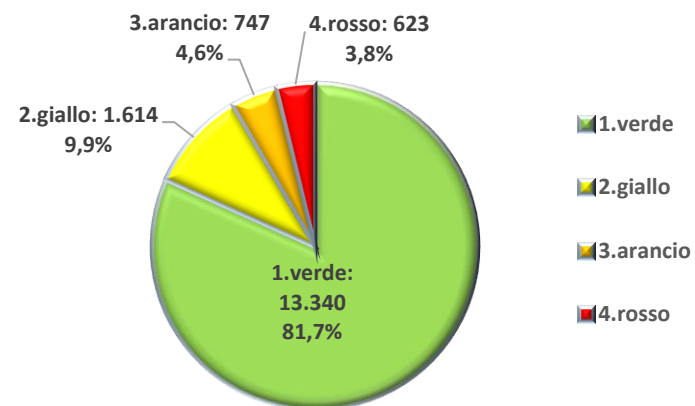
Tab. IV.4 - Prime Notifiche inoltrate nel 2019 per livello di rischio e criticità
(la valutazione del livello di rischio edile non considera il rischio amianto)

Livello di rischio	Demolizioni	Interferenze	Lavori in quota	Scavi	Amianto	Numero di Notifiche
1.verde	4.634	1.450	11.055	3.633	651	13.340
2.giallo	823	304	1.285	768	408	1.614
3.arancione	417	216	566	504	168	747
4.rosso	394	188	555	514	142	623
Totale	6.268	2.158	13.461	5.419	1.369	16.324

Tab. IV.5 - Prime Notifiche registrate nel 2019 per livello di rischio e criticità
- valori percentuali

Livello di rischio	Demolizioni	Interferenze	Lavori in quota	Scavi	Amianto	Numero di Notifiche
1.verde	28,39%	8,88%	67,72%	22,26%	3,99%	81,72%
2.giallo	5,04%	1,86%	7,87%	4,70%	2,50%	9,89%
3.arancione	2,55%	1,32%	3,47%	3,09%	1,03%	4,58%
4.rosso	2,41%	1,15%	3,40%	3,15%	0,87%	3,82%
Totale	38,40%	13,22%	82,46%	33,20%	8,39%	100,00%

Fig. IV.b - Prime Notifiche inoltrate nell'anno 2019
per livello di rischio dichiarato



Tab. IV.6 - Prime Notifiche anni 2014-2019 per tipologia di rischio dichiarato e anno

Anno	Nessun rischio dichiarato	Demolizioni	Interferenze	Lavori in quota	Scavi	Amianto	Uno o più tipi di rischio	Numero Notifiche
2.014	9.955	10.391	2.737	16.177	7.958	1.730	22.702	32.657
2.015	9.852	11.451	2.455	16.156	7.987	2.027	23.147	32.999
2.016	10.441	11.191	2.308	14.309	7.400	1.726	22.071	32.512
2.017	10.371	10.749	2.195	13.125	7.155	1.549	21.593	31.964
2.018	17.119	6.023	1.916	12.510	4.923	1.388	15.015	32.134
2.019	18.349	6.268	2.158	13.461	5.419	1.403	16.358	34.707
Totale	76.087	56.073	13.769	85.738	40.842	9.823	120.886	196.973

Fig. IV.c - Prime Notifiche per anno e presenza o meno di rischi

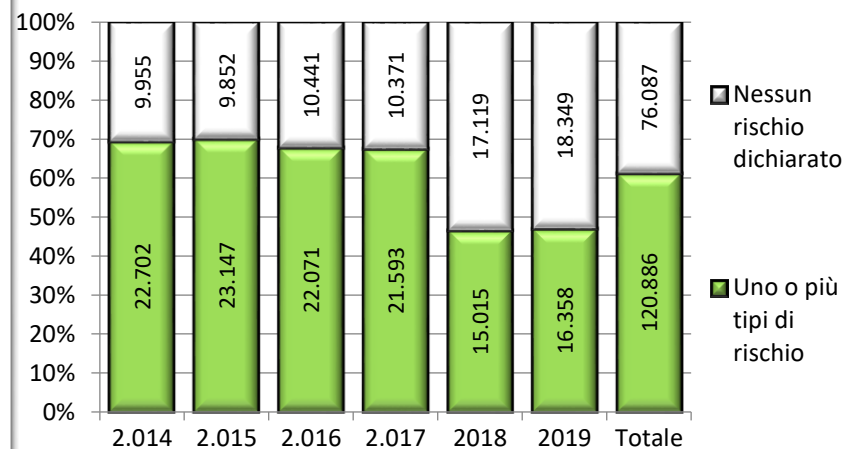
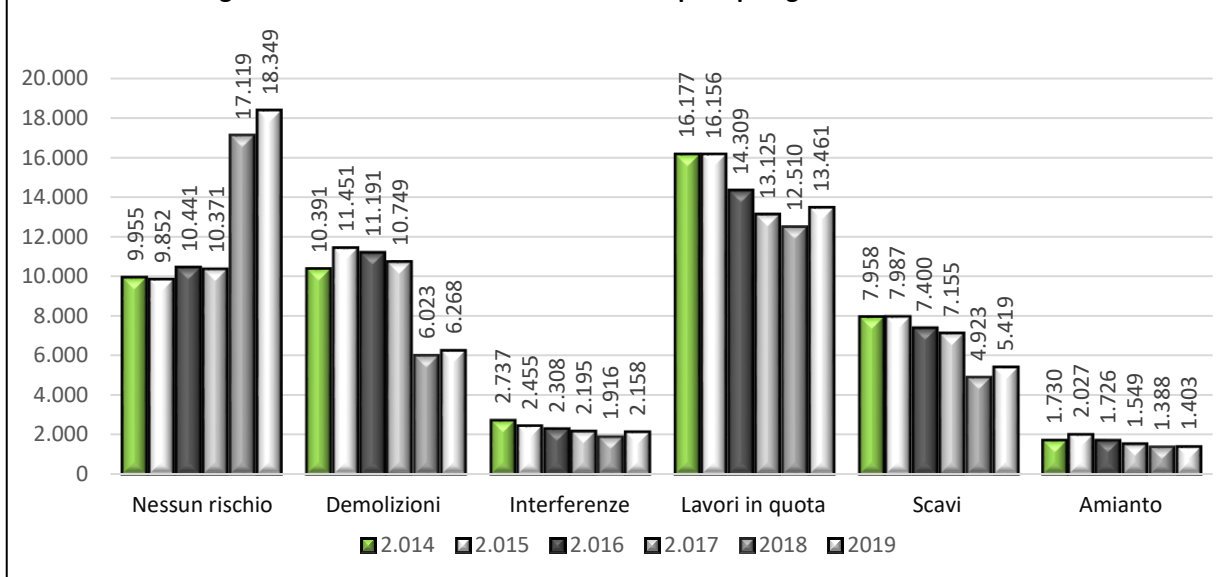


Fig. IV.d - Prime Notifiche anni 2014-2019 per tipologia di rischio dichiarato

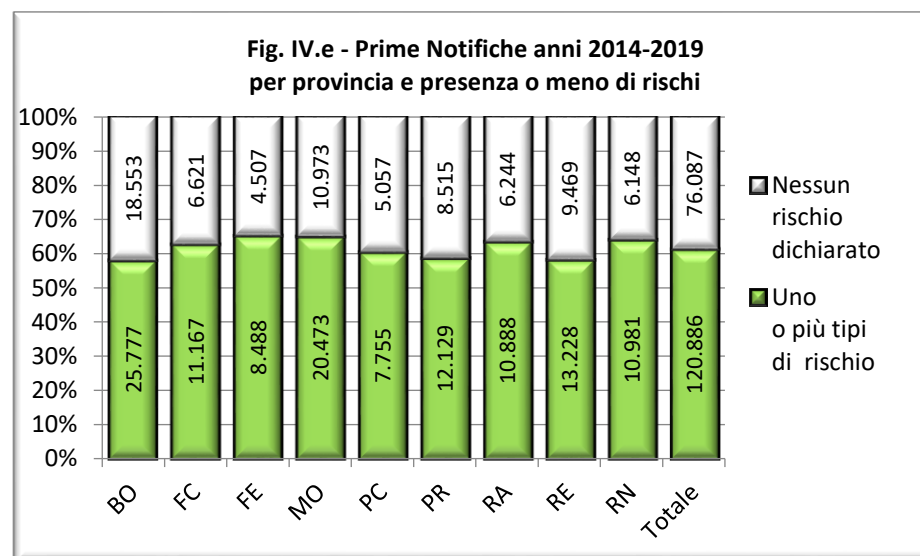


Tab.IV.7 - Prime Notifiche anni 2014-2019 per tipologia di rischio e provincia

Provincia	Nessun rischio dichiarato	Demolizioni	Interferenze	Lavori in quota	Scavi	Amianto	Uno o più tipi di rischio	Numero Notifiche
BO	18.553	11.568	3.135	17.285	7.762	1.736	25.777	44.330
FC	6.621	5.324	1.272	7.954	3.322	679	11.167	17.788
FE	4.507	4.107	1.047	6.479	3.230	878	8.488	12.995
MO	10.973	10.703	2.264	15.168	9.160	1.928	20.473	31.446
PC	5.057	3.438	954	5.466	2.543	717	7.755	12.812
PR	8.515	4.758	1.490	8.305	3.923	930	12.129	20.644
RA	6.244	5.074	1.227	7.854	3.541	1.040	10.888	17.132
RE	9.469	5.466	1.365	9.261	4.748	1.437	13.228	22.697
RN	6.148	5.635	1.015	7.966	2.613	478	10.981	17.129
Regione	76.087	56.073	13.769	85.738	40.842	9.823	120.886	196.973

Tab. IV.8 - valori percentuali rispetto al numero di notifiche della provincia

Provincia	Nessun rischio dichiarato	Demolizioni	Interferenze	Lavori in quota	Scavi	Amianto	Uno o più tipi di rischio	Numero Notifiche
BO	41,9%	26,1%	7,1%	39,0%	17,5%	3,9%	58,1%	100,0%
FC	37,2%	29,9%	7,2%	44,7%	18,7%	3,8%	62,8%	100,0%
FE	34,7%	31,6%	8,1%	49,9%	24,9%	6,8%	65,3%	100,0%
MO	34,9%	34,0%	7,2%	48,2%	29,1%	6,1%	65,1%	100,0%
PC	39,5%	26,8%	7,4%	42,7%	19,8%	5,6%	60,5%	100,0%
PR	41,2%	23,0%	7,2%	40,2%	19,0%	4,5%	58,8%	100,0%
RA	36,4%	29,6%	7,2%	45,8%	20,7%	6,1%	63,6%	100,0%
RE	41,7%	24,1%	6,0%	40,8%	20,9%	6,3%	58,3%	100,0%
RN	35,9%	32,9%	5,9%	46,5%	15,3%	2,8%	64,1%	100,0%
Regione	38,6%	28,5%	7,0%	43,5%	20,7%	5,0%	61,4%	100,0%



Per quanto riguarda gli oneri per la sicurezza è estremamente interessante considerare la mole delle risorse impegnate nei cantieri per perseguire gli obiettivi di cui al D. Lgs. 81/2008, un dato che -per le 34mila notifiche per le quali si dispone dell'informazione- ammonta a oltre 160milioni di euro per una media di 4.827 a cantiere, con un rapporto tra oneri e ammontare stimato che se mediamente vale attorno al 2,9% sale progressivamente in incidenza da un modesto 1,5 sino al 5,1% di quelli superiori ai centomila euro.

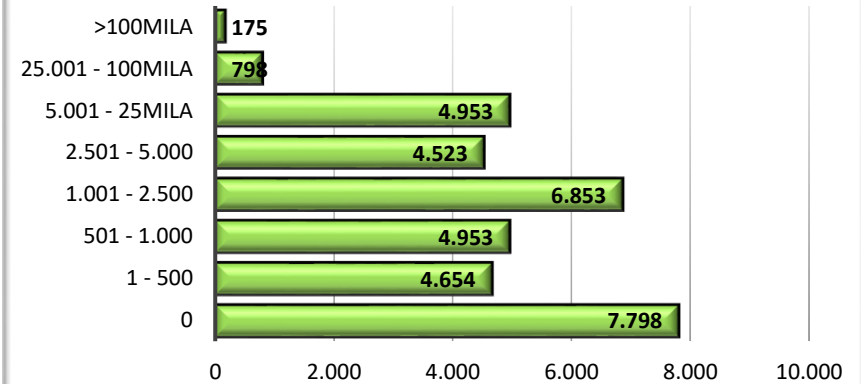
Come è noto, con la legge di riforma sanitaria (L.833/1978) la vigilanza in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro è stata attribuita in via esclusiva alle AUSL. A partire dall'anno 1997, il D.P.C.M. n° 412 ha introdotto, in capo agli ispettorati del lavoro, la potestà di esercitare la vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute nel settore delle costruzioni edili o di genio civile previa informazione e coordinamento con le AUSL al fine di evitare sovrapposizione di interventi. In ragione di questa duplice possibilità (vigilanza sulla stessa materia effettuata da due diversi enti) il D.Lgs.81/08 ha previsto la trasmissione della Notifica Preliminare ad ambedue gli Enti. Per questo motivo Progetto SICO, ha messo a punto un cruscotto comune ai due Enti, che consente la lettura ed il trattamento dei dati contenuti nelle Notifiche Preliminari per i fini istituzionali, legati essenzialmente alla programmazione dell'attività di vigilanza. Le AUSL della Regione hanno individuato gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) con facoltà di accesso al sopra citato cruscotto. La prima informazione disponibile che viene utilizzata per quantificare il volume di vigilanza da attuare ogni anno è il numero di Notifiche Preliminari registrate dal sistema. Infatti il Piano Regionale della Prevenzione prevede che gli SPSAL programmino ed effettuino azioni di vigilanza in almeno il 15% dei cantieri oggetto di Notifica Preliminare. Quindi il volume di vigilanza programmato ogni anno dalle AUSL della regione deriva direttamente dal complessivo numero di prime Notifiche Preliminari registrate dal Progetto SICO. Naturalmente il numero di Notifiche Preliminari registrate non è il solo dato utilizzato. In particolare, con frequenza pressoché quotidiana, il cruscotto del sistema viene utilizzato per selezionare i singoli cantieri da sottoporre a vigilanza. Sulla base di una serie di criteri, che prevedono la stratificazione dei volumi di vigilanza secondo le diverse caratteristiche dei cantieri, vengono individuati quelli che corrispondono alle caratteristiche di programmazione previste. La vigilanza prevede l'osservazione ponderata di cantieri di diversa dimensione, di diversa rilevanza economica per la realizzazione dell'opera, con presenza o meno di diverse imprese e lavoratori autonomi, in funzione della natura dell'opera (es. demolizione, nuova costruzione, ristrutturazione...). Questa selezione si basa essenzialmente sui dati obbligatori previsti per legge (D.Lgs.81/08) a cui viene coniugato in sede di selezione dei cantieri anche la declinazione di opere private o a regime pubblicistico in modo da riservare quote parti equilibrate di vigilanza alle due tipologie di interventi. Altro criterio di selezione per la vigilanza che utilizza i dati contenuti *ope legis* nelle Notifiche Preliminari è basato sull'identificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi impegnati nella realizzazione delle lavorazioni, che sulla base dell'esperienza conoscitiva dei SPSAL, consente di affinare i criteri di selezione per la vigilanza. Infine, sempre nell'ottica di ottimizzare e mirare in modo efficace l'azione di vigilanza, è particolarmente utile il criterio di profilatura del pericolo che tramite una serie di informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale, vengono richieste in sede di compilazione e invio delle Notifiche Preliminari. L'insieme delle informazioni aggiuntive trattate tramite l'algoritmo messo a punto consente di individuare, tramite l'evidenza cromatica attribuita ad ogni singolo cantiere, il pericolo potenziale che in funzione o meno di una corretta gestione dei rischi può evidenziarsi in cantiere. L'insieme dei contenuti elencati in precedenza, trattati opportunamente tramite i filtri predisposti nel cruscotto SICO, risultano fondamentali nella scelta appropriata in termini di priorità dei cantieri da sottoporre a ispezione e di conseguenza nell'efficacia complessiva dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi PSAL delle AUSL regionali. Per ultimo, non per importanza, giova ricordare la possibilità data dal cruscotto comune agli Enti di vigilanza di annotare le singole azioni ispettive effettuate da parte dei diversi Enti in modo da evitare sovrapposizione di interventi e rendere effettivo il necessario coordinamento tra gli Enti medesimi. Allo stato attuale quest'ultima funzione del cruscotto non è utilizzata al massimo della sua potenzialità ed è sicuramente necessario incentivare AUSL e ITL circa la puntuale compilazione degli appositi spazi riservati in modo da rendere funzionale ed effettivo il coordinamento tra i due Enti.

ONERI PER LA SICUREZZA

Tab. IV.9 - Prime notifiche relative all'anno 2019
Somma degli oneri per la sicurezza revisionata, suddivisa per fascia di importo

fascia di oneri per la sicurezza	NP	Somma Oneri	Media Oneri	Somma Ammontare	Media Ammontare	rapporto Oneri/Amm
n.d.	7.798			1.403.520.630	179.985	
1 - 500	4.654	1.631.015	350	107.803.028	23.164	1,51%
501 - 1.000	4.953	4.011.496	810	193.009.272	38.968	2,08%
1.001 - 2.500	6.853	11.861.913	1.731	409.308.544	59.727	2,90%
2.501 - 5.000	4.523	16.950.741	3.748	486.746.498	107.616	3,48%
5.001 - 25mila	4.953	53.436.104	10.789	1.372.197.994	277.044	3,89%
25.001 - 100mila	798	36.139.574	45.288	960.311.072	1.203.397	3,76%
>100mila	175	43.491.041	248.520	845.064.380	4.828.939	5,15%
Totale	34.707	167.521.885	4.827	5.777.961.418	166.478	2,90%

Fig. IV.f - Somma degli oneri per la sicurezza revisionati, per fasce, registrati nelle Prime Notifiche 2019



Tab. IV.10 - Prime notifiche relative all'anno 2019
per fascia di ammontare presunto e fascia di oneri per la sicurezza

<u>ammontare presunto</u> oneri per la sicurezza	0 - 10.000	10.001- 50.000	50.001- 100.000	100.001- 500.000	500.001- 1.000.000	1.000.001- 5.000.000	5.000.001- 100milioni	Totale
n.d.	1.565	3.504	1.169	1.193	184	154	29	7.798
1 - 500	2.003	2.248	278	124	1			4.654
501 - 1.000	1.048	2.881	538	481	3	2		4.953
1.001 - 2.500	368	4.046	1.672	749	11	7		6.853
2.501 - 5.000	73	1.687	1.352	1.335	68	8		4.523
5.001 - 25mila	9	688	907	2.758	459	130	2	4.953
25.001 - 100mila		10	19	269	193	289	18	798
>100mila				13	26	88	48	175
Totale	5.066	15.064	5.935	6.922	945	678	97	34.707

Tab. IV.11 - Somma dell'ammontare presunto revisionato nelle Prime Notifiche relative all'anno 2019
per fascia di ammontare presunto e fascia di oneri per la sicurezza

ammontare presunto oneri per la sicurezza	0 - 10.000	10.001- 50.000	50.001- 100.000	100.001- 500.000	500.001- 1.000.000	1.000.001- 5.000.000	5.000.001- 100milioni	Totale
n.d.	10.451.901	102.861.215	88.732.157	276.299.965	136.611.652	320.763.974	467.799.767	1.403.520.630
1 - 500	11.844.168	58.907.069	19.858.720	16.692.571	500.500			107.803.028
501 - 1.000	6.830.070	81.695.192	38.779.151	60.124.860	2.680.000	2.900.000		193.009.272
1.001 - 2.500	2.897.979	129.647.425	123.175.794	135.258.203	9.012.932	9.316.211		409.308.544
2.501 - 5.000	591.326	56.351.449	105.789.546	259.969.107	49.183.573	14.861.498		486.746.498
5.001 - 25mila	78.085	24.266.413	71.440.570	692.766.232	327.014.771	241.131.923	15.500.000	1.372.197.994
25.001 - 100mila		429.467	1.680.834	79.656.641	149.517.649	595.518.405	133.508.076	960.311.072
>100mila				4.874.808	19.902.081	262.718.710	557.568.781	845.064.380
Totale	32.693.529	454.158.229	449.456.771	1.525.642.388	694.423.157	1.447.210.720	1.174.376.624	5.777.961.418

Tab. IV.12 - Somma degli oneri per la sicurezza revisionati nelle Prime Notifiche relative all'anno 2019
per fascia di ammontare presunto e fascia di oneri per la sicurezza

ammontare presunto oneri per la sicurezza	0 - 10.000	10.001- 50.000	50.001- 100.000	100.001- 500.000	500.001- 1.000.000	1.000.001- 5.000.000	5.000.001- 100milioni	Totale
1 - 500	589.888	888.226	113.086	39.316	500			1.631.015
501 - 1.000	849.071	2.375.457	450.931	331.096	2.941	2.000		4.011.496
1.001 - 2.500	615.400	6.814.145	2.984.069	1.411.981	21.808	14.510		11.861.913
2.501 - 5.000	240.983	6.161.563	5.078.512	5.162.265	277.046	30.373		16.950.741
5.001 - 25mila	61.220	5.688.168	8.475.079	30.327.523	6.740.607	2.096.007	47.500	53.436.104
25.001 - 100mila		377.889	710.519	10.664.317	8.093.719	15.093.601	1.199.529	36.139.574
>100mila				1.874.347	4.267.687	19.462.368	17.886.639	43.491.041
Totale	2.356.561	22.305.446	17.812.195	49.810.846	19.404.309	36.698.859	19.133.668	167.521.885

V. TERRITORI, CONSULTAZIONE, PROGRAMMAZIONE

Le informazioni per il territorio

Una prima stima delle notifiche non dovute

Operatori autorizzati

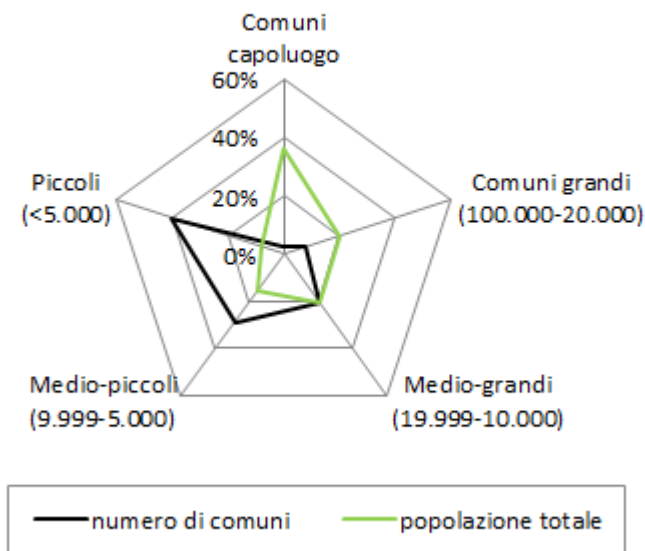
Nei quadri iniziali i dati sugli atti pervenuti, e in particolare sulle prime notifiche, sono stati forniti con riferimento agli aggregati provinciali, perché questi sono corrispondenti, o in un qualche modo riconducibili, alle aree di programmazione e competenza degli specifici organismi di vigilanza. Si tratta nel contempo anche di una lettura geografica del dato regionale ma, in incrocio con-questa, è opportuno ora far seguire una disamina legata ad altre unità statistiche e amministrative maggiormente descrittive dell'insediamento antropico e dall'attività edilizia riguardante il patrimonio da realizzare o già esistente.

Va peraltro ricordato come i Comuni siano soggetti interessati dall'attività di notificazione, in particolare per quanto riguarda il loro ruolo di amministrazione concedente ma anche per la più generale competenza in termini di gestione del territorio e di riferimento istituzionale a livello locale.

Tab. V.1 - Popolazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna al 01.01.2019 per fasce demografiche

Provincia	Comuni capoluogo	Comuni grandi (100.000-20.000)	Medio-grandi (19.999-10.000)	Medio-piccoli (9.999-5.000)	Piccoli (<5.000)	TOTALE
numero di comuni	9	25	67	94	133	328
popolazione totale	1.611.654	909.916	926.235	680.648	343.032	4.471.485
% numero di comuni	2,74%	7,62%	20,43%	28,66%	40,55%	100,00%
% di popolazione	36,04%	20,35%	20,71%	15,22%	7,67%	100,00%
popolazione minima	104.149	21.013	10.009	5.055	73	73
popolazione media	179.073	36.397	13.824	7.241	2.579	13.633
popolazione massima	390.636	97.297	19.831	9.985	4.858	390.636

Tab. V.a - Popolazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna al 01.01.2019 per fasce demografiche



Tab. V.2 - Numero di Comuni e popolazione per fascia demografica dei comuni e per provincia

Provincia	Comuni capoluogo		Comuni grandi (100.000-20.000)		Medio-grandi (19.999-10.000)		Medio-piccoli (9.999-5.000)		Piccoli (<5.000)		TOTALE	
	numero di comuni	popolazione totale	numero di comuni	popolazione totale	numero di comuni	popolazione totale	numero di comuni	popolazione totale	numero di comuni	popolazione totale	numero di comuni	popolazione totale
BO	1	390.636	6	220.115	15	225.713	18	130.913	15	49.415	55	1.016.792
FC	1	118.215	2	123.314	5	64.996	7	51.694	15	37.311	30	395.530
FE	1	132.493	3	79.206	5	63.687	7	53.812	5	17.365	21	346.563
MO	1	187.163	6	230.943	12	170.273	10	72.201	18	47.619	47	708.199
PC	1	104.149			3	41.381	10	66.419	32	75.708	46	287.657
PR	1	196.518	1	27.108	7	92.914	13	92.178	22	43.297	44	452.015
RA	1	158.955	3	120.098	4	51.616	6	48.139	4	12.377	18	391.185
RE	1	172.325	2	51.343	11	144.590	17	123.822	11	41.078	42	533.158
RN	1	151.200	2	57.789	5	71.065	6	41.470	11	18.862	25	340.386
Totale	9	1.611.654	25	909.916	67	926.235	94	680.648	133	343.032	328	4.471.485

Al fine di facilitare i confronti, i dati vengono relativizzati rispetto alla popolazione dando così un indicatore di densità (frequenza per mille abitanti).

Tab. V.3 - Prime Notifiche anni 2014-2019 per fascia demografica dei comuni e per mille abitanti

Provincia	Comuni capoluogo		Comuni grandi (100.000-20.000)		Medio-grandi (19.999-10.000)		Medio-piccoli (9.999-5.000)		Piccoli (<5.000)		TOTALE	
	Notifiche totali	Notifiche per 1000 abitanti	Notifiche totali	Notifiche per 1000 abitanti	Notifiche totali	Notifiche per 1000 abitanti	Notifiche totali	Notifiche per 1000 abitanti	Notifiche totali	Notifiche per 1000 abitanti	Notifiche totali	Notifiche per 1000 abitanti
BO	19.344	49,52	8.915	40,50	8.672	38,42	5.158	39,40	2.241	45,35	44.330	43,60
FC	4.872	41,21	6.487	52,61	2.591	39,86	2.135	41,30	1.703	45,64	17.788	44,97
FE	5.290	39,93	2.931	37,00	2.624	41,20	1.665	30,94	485	27,93	12.995	37,50
MO	7.018	37,50	9.263	40,11	8.436	49,54	4.213	58,35	2.516	52,84	31.446	44,40
PC	4.719	45,31			1.478	35,72	2.715	40,88	3.900	51,51	12.812	44,54
PR	8.447	42,98	1.464	54,01	3.992	42,96	4.201	45,57	2.540	58,66	20.644	45,67
RA	6.670	41,96	6.348	52,86	1.701	32,95	1.824	37,89	589	47,59	17.132	43,80
RE	6.332	36,74	2.527	49,22	5.840	40,39	5.672	45,81	2.326	56,62	22.697	42,57
RN	7.393	48,90	3.397	58,78	3.680	51,78	1.765	42,56	894	47,40	17.129	50,32
Totale	70.085	43,49	41.332	45,42	39.014	42,12	29.348	43,12	17.194	50,12	196.973	44,05

Tab. V.4 - Prime Notifiche e Somma dell'ammontare presunto dei lavori revisionato per fascia di popolazione del comune e per anno

Provincia	Comuni capoluogo		Comuni grandi (100.000-20.000)		Medio-grandi (19.999-10.000)		Medio-piccoli (9.999-5.000)		Piccoli (<5.000)		TOTALE	
	Numero Prime Notifiche	Somma ammontare revisionato	Numero Prime Notifiche	Somma ammontare revisionato	Numero Prime Notifiche	Somma ammontare revisionato	Numero Prime Notifiche	Somma ammontare revisionato	Numero Prime Notifiche	Somma ammontare revisionato	Numero Prime Notifiche	Somma ammontare revisionato
2014	10.433	2.887.646.969	7.078	1.602.373.721	6.714	1.392.379.102	5.387	2.106.536.869	3.045	1.344.492.421	32.657	9.333.429.082
2015	10.885	1.902.699.207	7.016	1.369.310.175	7.011	1.484.250.121	5.150	1.083.985.526	2.937	373.747.907	32.999	6.213.992.935
2016	11.393	1.773.127.891	6.862	1.149.996.140	6.555	1.340.778.304	4.861	953.807.446	2.841	424.879.335	32.512	5.642.589.115
2017	11.813	2.073.684.948	6.720	967.285.854	6.207	1.073.316.137	4.560	800.799.919	2.664	450.296.554	31.964	5.365.383.414
2018	12.112	1.973.255.948	6.694	1.027.126.077	6.126	1.081.165.955	4.469	774.377.385	2.733	406.049.837	32.134	5.261.975.202
2019	13.449	2.323.490.491	6.944	1.169.971.244	6.419	1.113.014.159	4.921	786.859.912	2.974	384.625.614	34.707	5.777.961.418
Totale	70.085	12.933.905.454	41.314	7.286.063.210	39.032	7.484.903.777	29.348	6.506.367.058	17.194	3.384.091.667	196.973	37.595.331.167

Tab. V.5 - Prime Notifiche e Somma dell'ammontare presunto dei lavori revisionato per fascia di popolazione del comune e per anno - **valori medi per 1.000 abitanti**

Provincia	Comuni capoluogo		Comuni grandi (100.000-20.000)		Medio-grandi (19.999-10.000)		Medio-piccoli (9.999-5.000)		Piccoli (<5.000)		TOTALE	
	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato	Notifiche	Ammontare revisionato
2014	6,5	1.791.729	7,8	1.761.013	7,2	1.503.268	7,9	3.094.899	8,9	3.919.437	7,3	2.087.322
2015	6,8	1.180.588	7,7	1.504.875	7,6	1.602.455	7,6	1.592.579	8,6	1.089.542	7,4	1.389.693
2016	7,1	1.100.191	7,5	1.263.849	7,1	1.447.557	7,1	1.401.323	8,3	1.238.600	7,3	1.261.905
2017	7,3	1.286.681	7,4	1.063.050	6,7	1.158.795	6,7	1.176.526	7,8	1.312.695	7,1	1.199.911
2018	7,5	1.224.367	7,4	1.128.814	6,6	1.167.270	6,6	1.137.706	8,0	1.183.708	7,2	1.176.785
2019	8,3	1.441.681	7,6	1.285.801	6,9	1.201.654	7,2	1.156.045	8,7	1.121.253	7,8	1.292.180
Totale	43,5	8.025.237	45,4	8.007.402	42,1	8.080.999	43,1	9.559.078	50,1	9.865.236	44,1	8.407.795

Se, sotto questa particolare lente di ingrandimento risultano i comuni più piccoli a caratterizzarsi per un elevato numero di notifiche rispetto alla popolazione residente, con un valore di oltre 50 per mille abitanti in media e in tutt'e quattro le province dell'Emilia occidentale, un'altra fascia dimensionale con diverse situazioni oltre tale soglia è la classe dei grandi Comuni non capoluogo (oltre i ventimila abitanti) in Romagna e nel parmense, mentre si avvicinano a questi livelli soltanto due capoluoghi: Bologna e Rimini.

Ritornando a una lettura provinciale, sono soprattutto le province di Rimini e Reggio Emilia a caratterizzarsi per valori antitetici: la mappatura evidenzia medie particolarmente elevate, ancor più che nel capoluogo, nei comuni riminesi sopra i diecimila abitanti. A Reggio, come a Modena, è invece la città a determinare un media provinciale particolarmente bassa.

Analizzando le classi demografiche comunali anche con riferimento all'ammontare revisionato dei lavori, si osserva come nel tempo la dimensione media dei lavori sia andata comunque a crescere nelle città, almeno nell'ultimo triennio e in maniera più corposa nel 2019.

Vale ricordare che se la programmazione, per quanto concerne i macro-obiettivi della vigilanza, è stata in passato definita nei Piani Regionali della Prevenzione in relazione al numero complessivo delle Notifiche, il personale incaricato ha utilizzato le informazioni consultabili da cruscotto per operare una valutazione dei cantieri sia sotto il profilo territoriale sia qualitativo, utilizzando in modo del tutto autonomo i dati sulla localizzazione, sulle caratteristiche dei lavori e altri elementi a propria disposizione. Dal 2019 è iniziato inoltre in modo consistente il caricamento nell'applicativo della data di effettuato sopralluogo, con una comunicazione riservata tra AUSL e ITL finalizzata a supportare la loro azione coordinata.

Rispetto al numero complessivo delle notifiche pervenute, in particolare prime notifiche, e agli obiettivi quantitativi sopra ricordati è stata osservata, in sede di Gruppo di Lavoro Edilizia costituito dai tecnici delle AUSL, la notificazione di cantieri per i quali non era obbligatoria tale comunicazione ai sensi dell'art. 99 del D. Lgs. 81/2008. Si è quindi operata una stima delle prime notifiche da considerarsi "non dovute" e eventualmente da escludersi in futuro dal calcolo della base di riferimento per l'individuazione della cifra obiettivo. Questa analisi ha preso in esame l'esistenza o meno di più imprese e la conseguente nomina del Coordinatore per la sicurezza per poi passare ad una valutazione degli importi compatibili con la dimensione dei 200 uomini giorno di lavoro alla luce delle tabelle predisposte sulle retribuzioni previste dai principali contratti collettivi di lavoro: a tal proposito l'analisi ha adottato soglie economiche di particolare cautela che potrebbero essere anche modificate a seguito dei necessari approfondimenti: le soglie qui individuate sono quelle dei 30mila e dei 40mila euro ma, come visibile si è voluto operare anche un approfondimento per livelli veramente contenuti dei lavori, ovvero 5.000 euro.

Tab. V.6 -Prime Notifiche inoltrate nell'anno 2019 suddivise per AUSL

AUSL	Con Coordin.	Senza Coordin.	Totale
101-PC	2.243	168	2.411
102-PR	3.526	192	3.718
103-RE	3.504	457	3.961
104-MO	4.346	373	4.719
105-BO città	7.074	237	7.311
106-BO Imola	882	19	901
109-FE	2.094	106	2.200
AUSL ROMAGNA	9.302	184	9.486
di cui 110-RA	3.221	84	3.305
di cui 111-FC Forlì	1.356	22	1.378
di cui 112-FC Cesena	1.762	16	1.778
di cui 113-RN	2.963	62	3.025
Totale	32.971	1.736	34.707

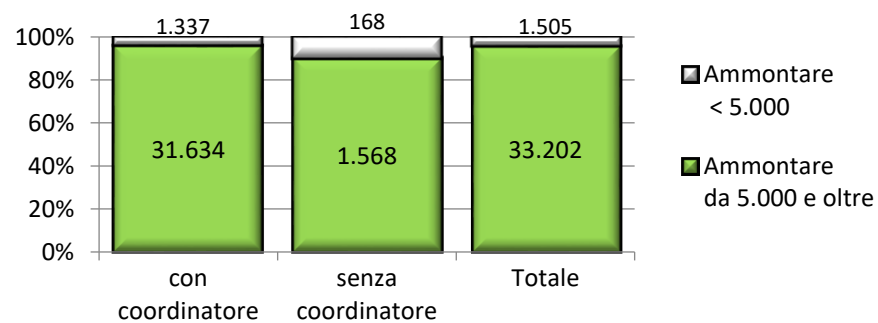
Tab. V.7 - Prime Notifiche SICO inoltrate nel 2019 suddivise per AUSL, numero di aziende e fascia di importo dell'ammontare presunto dichiarato

AUSL	Notifiche 1 sola impresa				Notifiche con più imprese				Totale Notifiche inoltrate			
	Ammont. < 30.000 €	Ammont. da 30.000 a 40.000	Ammont. da 40.000 e oltre	Totale	Ammont. < 30.000 €	Ammont. da 30.000 a 40.000	Ammont. da 40.000 e oltre	Totale	Ammont. < 30.000 €	Ammont. da 30.000 a 40.000	Ammont. da 40.000 e oltre	Totale
101-PC	201	57	260	518	647	203	1.043	1.893	848	260	1.303	2.411
102-PR	322	94	301	717	1.060	341	1.600	3.001	1.382	435	1.901	3.718
103-RE	524	115	481	1.120	903	281	1.657	2.841	1.427	396	2.138	3.961
104-MO	484	115	636	1.235	946	348	2.190	3.484	1.430	463	2.826	4.719
105-BO città	474	136	645	1.255	2.116	670	3.270	6.056	2.590	806	3.915	7.311
106-BO Imola	39	13	53	105	216	88	492	796	255	101	545	901
109-FE	187	47	248	482	578	150	990	1.718	765	197	1.238	2.200
110-RA	204	38	296	538	1.065	282	1.420	2.767	1.269	320	1.716	3.305
111-FC Forlì	62	17	110	189	431	122	636	1.189	493	139	746	1.378
112-FC Cesena	83	47	204	334	468	159	817	1.444	551	206	1.021	1.778
113-RN	168	62	257	487	840	347	1.351	2.538	1.008	409	1.608	3.025
Totale	2.748	741	3.491	6.980	9.270	2.991	15.466	27.727	12.018	3.732	18.957	34.707

Tab. V.8 - Prime Notifiche SICO inoltrate nell'anno 2019 suddivise per AUSL
importo dell'ammontare presunto dichiarato e presenza o meno del coordinatore

AUSL	Notifiche con Coordinatore			Notifiche senza Coordinatore			Totale Notifiche inoltrate		
	Ammontare < 5.000 €	Ammontare ≥5.000 €	Totale	Ammontare < 5.000 €	Ammontare ≥5.000 €	Totale	Ammontare < 5.000 €	Ammontare ≥5.000 €	Totale
101-PC	57	2.186	2.243	14	154	168	71	2.340	2.411
102-PR	131	3.395	3.526	12	180	192	143	3.575	3.718
103-RE	102	3.402	3.504	48	409	457	150	3.811	3.961
104-MO	124	4.222	4.346	50	323	373	174	4.545	4.719
105-BO città	456	6.618	7.074	24	213	237	480	6.831	7.311
106-BO Imola	21	861	882	1	18	19	22	879	901
109-FE	64	2.030	2.094	2	104	106	66	2.134	2.200
110-RA	298	2.923	3.221	4	80	84	302	3.003	3.305
111-FC Forlì	24	1.332	1.356	2	20	22	26	1.352	1.378
112-FC Cesena	22	1.740	1.762	3	13	16	25	1.753	1.778
113-RN	38	2.925	2.963	8	54	62	46	2.979	3.025
Totale	1337	31.634	32.971	168	1.568	1.736	1.505	33.202	34.707

Fig. V.b - Prime Notifiche inoltrate nel 2019 suddivise per presenza o meno del coordinatore e fascia di ammontare dichiarato



Tab. V.9 - Prime Notifiche SICO **senza Coordinatore** inoltrate nel 2019 suddivise per AUSL, numero di aziende e importo dell'ammontare presunto

AUSL	Notifiche 1 sola impresa				Notifiche con più imprese				Totale Notifiche senza Coordinatore			
	Ammont. < 30.000 €	Ammont. da 30.000 a 40.000	Ammont. da 40.000 e oltre	Totale	Ammont. < 30.000 €	Ammont. da 30.000 a 40.000	Ammont. da 40.000 e oltre	Totale	Ammont. < 30.000 €	Ammont. da 30.000 a 40.000	Ammont. da 40.000 e oltre	Totale
101-PC	86	14	33	133	23	4	8	35	109	18	41	168
102-PR	90	18	24	132	35	6	19	60	125	24	43	192
103-RE	273	35	54	362	52	14	29	95	325	49	83	457
104-MO	220	27	62	309	35	9	20	64	255	36	82	373
105-BO città	103	21	62	186	28	8	15	51	131	29	77	237
106-BO Imola	7	3		10	8	1		9	15	4		19
109-FE	44	6	15	65	23	9	9	41	67	15	24	106
110-RA	36	5	17	58	16	5	5	26	52	10	22	84
111-FC Forlì	8	2	6	16	3	2	1	6	11	4	7	22
112-FC Cesena	8	1	4	13	1		2	3	9	1	6	16
113-RN	20	2	23	45	10	3	4	17	30	5	27	62
Totale	895	134	300	1.329	234	61	112	407	1.129	195	412	1.736

Fig. V.c - Prime Notifiche senza coordinatore inoltrate nel 2019 suddivise per numero di imprese e fascia di ammontare dichiarato

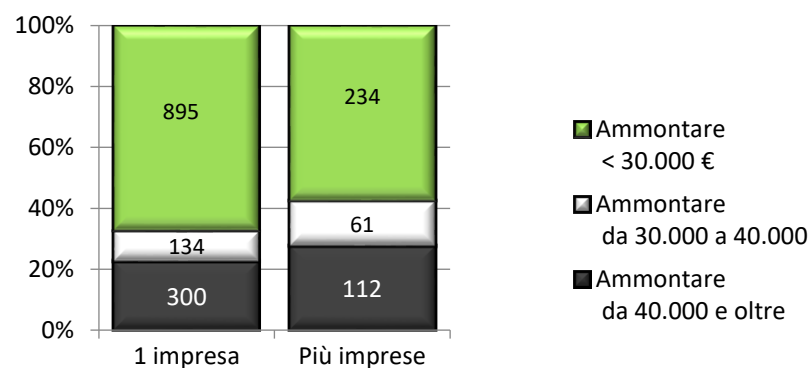
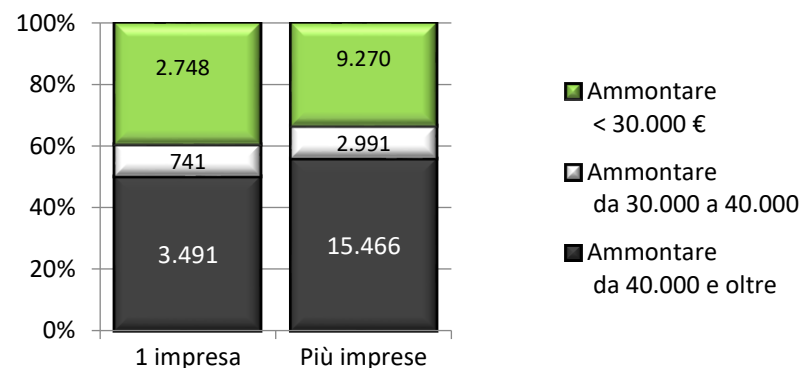


Fig. V.d - Prime Notifiche inoltrate nel 2019, suddivise per numero di imprese e fascia di ammontare dichiarato



Tab. V.10 - Numero accreditamenti AUSL, ITL,
Amministrazioni Municipali

Provincia	AUSL	ITL	Comuni	TOTALE
BO	58	10	62	130
FC	12	6	30	48
FE	5	5	28	38
MO	39	22	47	108
PC	16	5	48	69
PR	33	2	49	84
RA	14	5	18	37
RE	14	2	54	70
RN	11	4	29	44
Totale	202	61	365	628

In conclusione una nota sui soggetti consultanti il sistema. Nel 2019 è stata proposta e intrapresa una nuova modalità di accreditamento che individua ad oggi oltre seicento soggetti abilitati, 263 dei quali con poteri di interrogazione e di comunicazione più ampi (gli operatori degli organismi di vigilanza) e 365 appartenenti agli enti locali (Comuni e loro Unioni): anche per questi ultimi sono previsti un nuovo cruscotto e più evolute modalità di utilizzo.

